

COMUNE DI PIANEZZE
Provincia di Vicenza

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
PERIODO 2021-2023**

**RELAZIONE CONSUNTIVA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL
DIGITALE
AZIONI PERIODO 2021-2022**

1.SCOPO

Il processo di "Transizione al Digitale" avviato dall'Ente ha i seguenti obiettivi:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese,
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale,
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo strumento che supporta il processo di "Transizione al Digitale" è il Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (di seguito solo Piano Triennale o Piano ICT). Esso è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana.

L'aggiornamento 2021-2023 del Piano Triennale rappresenta la naturale evoluzione dei tre Piani precedenti dove: nella prima edizione (2017-2019) si poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA, nella seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, e il Piano triennale 2020-2022 era focalizzato sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati.

Nell'arco del triennio sono state definite circa 200 azioni: a carico di AGID e Dipartimento per la trasformazione digitale, altri soggetti istituzionali e, altre a carico di PA centrali e locali.

L'aggiornamento del Piano Triennale 2021-2023:

- consolida l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati;
- introduce alcuni elementi di novità connessi all'attuazione PNRR e alla vigilanza sugli obblighi di trasformazione digitale della PA.

La presente relazione evidenzia l'attività dalla figura prevista all'art.17 del CAD, cioè il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD), che è la figura all'interno della PA che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

La relazione evidenzia le attività svolte per attuare le azioni indicate nel Piano Triennale e nel dettaglio quelli che vedevano scadenze o attivazioni negli anni 2021 e 2022.

3. PRINCIPI GUIDA

L'aggiornamento del Piano Triennale 2021-2023 ribadisce e conferma l'importanza dei principi guida:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;

- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

4. RESPONSABILITA'

L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Il d.lgs. 179/2016 istituisce la figura del RTD, ne definisce la collocazione organizzativa e dispone che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponde direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).

Pertanto, nel rispetto degli assetti organizzativi di questa Amministrazione e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, i compiti demandati al RTD costituiscono di fatto una valenza strategica tale da imprimere ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, successivamente da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance.

Tra i vari compiti dello stesso vi sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l' utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli

obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

Al fine di garantire la piena operatività prevista, si rammenta che oltre che i compiti espressamente previsti, anche quelli sottoindicati in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

5. PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU (NGEU), prevede un'azione ingente di investimento di oltre 190 miliardi di euro in risposta alla crisi pandemica. Tale portata di investimenti produrrà nei prossimi anni necessariamente una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto e, le linee tracciate dal Piano Triennale assumeranno progressivamente una rilevanza maggiore e renderanno ancora più sfidante il quadro delineato.

Le fasi che hanno determinato la possibilità di avviare il processo di "Transizione al Digitale" sono state:

LUGLIO 2020 - L'Unione Europea approva un piano di 750 miliardi di euro con l'obiettivo di rilanciare l'economia europea dopo la pandemia COVID-19

APRILE 2021 - Il Governo italiano presenta "Italia Domani" cioè il PNRR con un totale di investimenti pari a 222,1 miliardi di euro

APRILE 2021 - Con l'approvazione del PNRR viene definito il Piano Strategico per la Transizione al Digitale e la Connettività (Italia Digitale 2026) ove 6,74 miliardi di euro sono dedicati alla digitalizzazione della PA

NOVEMBRE 2021 - Viene attivata l'iniziativa PADIGITALE2026 cioè il percorso di accompagnamento per aiutare gli enti a conoscere le opportunità del digitale previste dal PNRR

APRILE 2022 - Sulla piattaforma PADIGITALE2026 vengono pubblicati i primi bandi relativi a soluzioni standard per accedere ai finanziamenti previsti dal PNRR.

Ad oggi i bandi oggetto di finanziamenti PNRR - PADIGITALE2026 sono i seguenti:

- Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali"
- Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"
- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE".

1. SERVIZI

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche.

In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante. Ciò implica anche un'adeguata semplificazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la Transizione al Digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

A tale scopo il Regolamento Europeo UE 2018/1724 (*Single Digital Gateway*), in aggiunta al CAD e al presente Piano pongono l'accento sulla necessità di mettere a fattor comune le soluzioni applicative adottate dalle diverse amministrazioni al fine di ridurre la frammentazione che ritarda la maturità dei servizi, secondo il principio *once only*.

Si richiama quindi l'importanza di fornire servizi completamente digitali, progettati sulla base delle semplificazioni di processo abilitate dalle piattaforme di cui al Capitolo 3, del principio cloud first, sia in termini tecnologici (architetture a microservizi ecc.), sia in termini di acquisizione dei servizi di erogazione in forma *SaaS* ove possibile, da preferirsi alla conduzione diretta degli applicativi. È cruciale il rispetto degli obblighi del CAD in materia di open source al fine di massimizzare il riuso del software sviluppato per conto della PA, riducendo i casi di sviluppo di applicativi utilizzati esclusivamente da una singola PA.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni *Software as a Service* già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

Gli strumenti per la condivisione di conoscenza e di soluzioni a disposizione delle amministrazioni sono:

- le Linee Guida emanate ai sensi dell'art. 71 del [CAD](#) (v. paragrafo "Contesto normativo e strategico");
- [Designers Italia](#);
- [Developers Italia](#);
- [Forum Italia](#).

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [*Web Analytics Italia*](#), una piattaforma nazionale *open source* che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Anche il quadro normativo nazionale ed europeo pone importanti obiettivi finalizzati a incrementare la centralità dell'utente, l'integrazione dei principali servizi europei e la loro reperibilità. Ad esempio, il già citato Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul *Single Digital Gateway* intende costruire uno sportello unico digitale a livello europeo che consenta a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio *once only*, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA indicato nel capitolo 5.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/eIDAS. Allo stesso modo, se è richiesto un pagamento, tale servizio dovrà essere reso disponibile anche attraverso il sistema di pagamento pagoPA. Da questo punto di vista è da considerare quanto specificato per le Piattaforme già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche) nel Capitolo 3 - Piattaforme; l'adozione di queste ultime non solo rende rapida l'implementazione dei servizi necessari, ma accelera il processo di standardizzazione nella PA.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

- OB.1.1/A

LE PA PUBBLICANO LE STATISTICHE DI UTILIZZO DEI PROPRI SITI WEB E POSSONO, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, ADERIRE A WEB ANALYTICS ITALIA PER MIGLIORARE IL PROCESSO EVOLUTIVO DEI PROPRI SERVIZI ONLINE - CAP1.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale prevede che gli enti si dotino di uno strumento finalizzato ad ottenere dal sito istituzionale analisi statistiche e informazioni da utilizzare per il miglioramento dei siti stessi.

A tale scopo AgID ha avviato il progetto Web Analytics Italia raggiungibile al link <https://webanalytics.italia.it>.

Aderendo al progetto l'Ente ottiene una Piattaforma centralizzata che analizza gli accessi al sito, la provenienza dei visitatori, gli strumenti utilizzati per l'accesso, le pagine consultate sul sito web istituzionale e altre tipologie di informazioni.

È compito del RTD quindi provvedere alla registrazione dell'Ente sul sito Web Analytics e pubblicare periodicamente le statistiche di utilizzo del sito istituzionale.

Azioni attuate:

Nell'ambito della Linee Guida di Design emanate da AgID è previsto che gli enti provvedano a formalizzare l'iscrizione a Web Analytics allo scopo di analizzare le performance del sito web dell'ente per comprendere se il sito (o un servizio digitale di altro tipo) risponde in maniera adeguata ai bisogni informativi e/o di servizio degli utenti.

L'RTD ha provveduto ad effettuare la registrazione sul sito <https://webanalytics.italia.it/>.

Il codice per l'attivazione del monitoraggio del sito è stato inserito nelle pagine del sito istituzionale attivando il monitoraggio e periodicamente l'ente effettua l'analisi dei dati monitorati al fine di ottenere informazioni sul comportamento degli utenti, del gradimento dei servizi erogati al fine di orientare e migliorare costantemente con l'obiettivo di fornire ai cittadini siti e servizi via via più efficaci e inclusivi.

Come richiesto dal Piano Triennale è stata predisposta una pagina dedicata alla visualizzazione delle statistiche di utilizzo nella sezione "Il Comune informa".

- OB.1.1/B

LE PA CONTINUANO AD APPLICARE I PRINCIPI CLOUD FIRST - SAAS FIRST E AD ACQUISIRE SERVIZI CLOUD SOLO SE QUALIFICATI DA AGID, CONSULTANDO IL CATALOGO DEI SERVIZI CLOUD QUALIFICATI DA AGID PER LA PA - CAP1.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale definisce il principio Cloud First attraverso il quale le PA, in fase di definizione di un nuovo progetto e/o sviluppo di nuovi servizi, devono in via prioritaria adottare il paradigma cloud ed in particolare i servizi SaaS prima di qualsiasi altra opzione tecnologica.

Per modalità SaaS si intende il modello con cui possono essere utilizzati dei servizi tramite un normale browser.

Tale modalità demanda al fornitore tutti i servizi che sono necessari alla fruizione della applicazione, cioè l'infrastruttura, il middleware, il software delle applicazioni e i dati delle applicazioni che si trovano tutti nel data center del provider di servizi.

Il provider di servizi gestisce l'hardware e il software e, con il contratto di servizio appropriato, garantisce la disponibilità e la sicurezza del servizio e dei dati.

A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace.

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Azioni attuate:

L'RTD si assicura che vengano applicati i principi Cloud First e SaaS First e che vengano acquisiti, in caso di necessità, nuovi servizi cloud primariamente di cui ne sia stata verificata l'esistenza nel Marketplace di AgID.

In caso di necessità di un nuovo servizio cloud l'RTD si assicura venga effettuata una analisi preventiva sul catalogo allo scopo di individuare un fornitore qualificato.

In fase successiva l'ente, in base a quanto disposto dalla normativa vigente, per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture si avvale di piattaforme telematiche quali il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) nei casi in cui gli acquisti di beni e servizi informatici siano al di sotto della soglia di rilievo comunitario.

- OB.1.1/C

LE PA DICHIARANO, ALL'INTERNO DEL CATALOGO DI DEVELOPERS ITALIA, QUALI SOFTWARE DI TITOLARITÀ DI UN'ALTRA PA HANNO PRESO IN RIUSO - CAP1.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre amministrazioni (software a riuso) e prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, in caso di riuso, lo dichiari nell'apposito portale.

A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia all'interno del quale le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni sviluppate in proprio e che possono essere messe in riuso verso altre PA.

Nel caso in cui l'Ente utilizzi un software in riuso da altre PA, è compito del RTD indicarlo al seguente link <https://developers.italia.it/it/riuso/dichiarazione>.

Azioni attuate:

L'ente non sta attualmente riutilizzando soluzioni software di altre PA individuate del catalogo Developers Italia e pertanto non ha la necessità di attivarsi per il presente obiettivo.

- OB.1.1/D

LE PA CHE SONO TITOLARI DI SOFTWARE DEVONO APPORRE UNA LICENZA APERTA SUL SOFTWARE CON LE MODALITÀ INDICATE NELLE LINEE GUIDA SU ACQUISIZIONE E RIUSO DI SOFTWARE IN OTTEMPERANZA DEGLI ARTICOLI 68 E 69 DEL CAD - CAP1.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre Amministrazioni (software a riuso).

Prevede inoltre che ogni Pubblica Amministrazione, nel caso abbia sviluppato una applicazione per proprio conto, rilasci tale software sul sito Developers Italia con licenza Open Source affinché possa essere utilizzato da altra PA.

È obiettivo del RTD individuare eventuali software sviluppati in autonomia dall'Ente. In caso affermativo questi dovranno essere rilasciati in open source per l'eventuale riuso da parte di altre PA.

Azioni attuate:

L'ente non ha sviluppato soluzioni software in maniera autonoma e quindi non ha la necessità di attivarsi nell'ambito del presente obiettivo.

- OB.1.1/E

LE PA AVVIANO IL PERCORSO DI MIGRAZIONE VERSO IL CLOUD CONSULTANDO IL MANUALE DI ABILITAZIONE AL CLOUD NELL'AMBITO DEL RELATIVO PROGRAMMA - CAP1.PA.LA17

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2022 (Data del piano da 01/10/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale ha introdotto il Cloud della PA, un'azione che ha l'obiettivo di facilitare l'adozione del modello cloud computing nella Pubblica Amministrazione.

L'adesione al modello Cloud della PA assicura alle amministrazioni la possibilità di erogare servizi digitali con alti standard di sicurezza e affidabilità e architetture informatiche avanzate per il pieno controllo nella sicurezza e gestione dei dati.

Tutte le fasi del progetto e della migrazione devono essere analizzate dall'ente nell'ambito del cosiddetto Cloud Enablement Program attraverso il quale si realizzi un assessment delle applicazioni da migrare, definendone una priorità.

È compito del RTD effettuare la fase di assessment del programma di abilitazione al cloud seguendo la linea guida definita al seguente link <https://cloud.italia.it/it/cloud-enablement>.

Azioni attuate:

L'ente ha già effettuato il passaggio alla modalità Cloud per le principali applicazioni informatiche utilizzando individuando il fornitore del servizio Cloud verificandone la presenza nel catalogo Marketplace AgID e quindi la sua qualificazione all'erogazione del servizio.

L'RTD ha individuato i restanti servizi residenti sul server (Sistema Documentale e Gestione Pratiche Edilizie) per il quali ha coordinato le attività di migrazione ed è stata effettuata la conseguente dismissione del server locale.

L'RTD ha coordinato inoltre la presentazione della candidatura dell'ente, che è stata ammessa e finanziata, al bando del PNRR "Investimento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali" ed utilizzerà la piattaforma PADigitale 2026 per le operazioni di rendicontazione delle migrazioni effettuate.

- OB.1.1/F

LE PA ADEGUANO LE PROPRIE PROCEDURE DI PROCUREMENT ALLE LINEE GUIDA DI AGID SULL'ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE E AL CAD (ARTT. 68 E 69) - CAP1.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/10/2022 (Data del piano entro 31/10/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale, in linea con quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD per l'acquisto del software, prevede che le Pubbliche Amministrazioni acquisiscano programmi informatici o parti di essi nel rispetto dei principi di economicità e di efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, a seguito di una valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra le seguenti soluzioni disponibili sul mercato:

- software sviluppato per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- riutilizzo di software o parti di esso sviluppati per conto della Pubblica Amministrazione (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- software libero o a codice sorgente aperto (individuabili sul catalogo <https://www.developers.italia.it>);
- software fruibile in modalità cloud computing (individuabili sul catalogo <https://catalogocloud.agid.gov.it>);
- software di tipo proprietario mediante ricorso a licenza d'uso (individuabili sul catalogo Mepa);
- software combinazione delle precedenti soluzioni.

È compito del RTD assicurarsi che l'Ente segua la Linea Guida sul procurement ICT.

Azioni attuate:

L'RTD si adopera affinché all'interno dell'ente vengano applicate le seguenti modalità nell'acquisto di software e servizi ICT:

a) utilizzo di fornitori qualificati per servizi Cloud e servizi SaaS

a decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche potranno acquisire esclusivamente servizi IaaS, PaaS e SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace cioè nella piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID, previste dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018.

Nella piattaforma è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione;

b) utilizzo di piattaforme di e-procurement per l'acquisto

per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud o SaaS qualificati, l'ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni

(Codice degli appalti), utilizza esclusivamente, salvo i casi derogatori previsti dalla normativa, strumenti di procurement quali Mepa e, limitatamente ai servizi proposti Consip; c) rispetto degli artt. del CAD 68 e 69

l'ente, per l'acquisizione di software, effettua una valutazione comparativa delle applicazioni secondo la metodologia indicata dall'art. 68 del CAD e, nel caso scelga di utilizzare una applicazione sviluppata da altra PA (riuso), come previsto dalle linee guida sul riuso delle soluzioni applicative realizzate in proprio dalla PA, effettua la dichiarazione di riutilizzo sul portale <https://developers.italia.it>

OB.1.2 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- OB.1.2/A

LE PA COMUNICANO AD AGID, TRAMITE APPOSITO FORM ONLINE, L'USO DEI MODELLI PER LO SVILUPPO WEB PER I PROPRI SITI ISTITUZIONALI - CAP1.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2021 (Data del piano da 01/04/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID, con il documento, Linee guida di design per i servizi digitali della PA, ha emanato un insieme di regole per la progettazione dei siti e dei servizi della Pubblica Amministrazione.

È compito dell'RTD comunicare la data di adeguamento a Design Italia dei propri siti istituzionali al link <https://form.agid.gov.it>.

Azioni attuate:

Il sito istituzionale adeguato alle regole previste dalle linee guida di design e pertanto l'RTD ha provveduto ad inserire la comunicazione dell'avvenuto adempimento nel sito <https://form.agid.gov.it/>. L'adeguamento è stato reso operativo il 31/12/2018.

- OB.1.2/B

LE PA EFFETTUANO TEST DI USABILITÀ E POSSONO COMUNICARE AD AGID, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, L'ESITO DEI TEST DI USABILITÀ DEL PROPRIO SITO ISTITUZIONALE - CAP1.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale prevede che gli enti si attivino per verificare l'effettiva usabilità dei propri siti istituzionali misurando il grado di facilità e soddisfazione con cui gli utenti si relazionano con l'interfaccia di un sito o app.

In un'ottica di miglioramento continuo il sito diviene tanto più usabile, quanto più le analisi alla base della progettazione si avvicinano alle aspettative dei cittadini che interagiscono con il sistema.

I test di usabilità sono delle sessioni di osservazione diretta dell'interazione tra un utente e un servizio digitale. I test vengono svolti assegnando all'utente uno o più attività da svolgere e analizzando il suo comportamento nel portarli a termine.

I test di usabilità devono essere effettuati utilizzando un kit predisposto da AgID e scaricabile al link <https://designers.italia.it/kit/test-usabilita> e valutando i risultati secondo il protocollo metodologico previsto da AgID

È compito del RTD comunicare i risultati dei test di usabilità attraverso la piattaforma <https://form.agid.gov.it>

Azioni attuate:

L'ente ha preso visione di quanto disposto dalle Linee Guida di Design relativamente alla Usabilità dei siti Web ed ha già effettuato il test di usabilità nell'anno 2021.

L'RTD, considerato che l'ente ha presentato la candidatura, che è stata ammessa e finanziata" al bando PNRR "Avviso Misura 1.4.1 - Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" che prevede il rifacimento del sito istituzionale secondo le nuove regole di accessibilità ed il nuovo modello web predisposto da AgID, ritiene di ripetere le attività relative alla presente azione dopo l'avvenuta pubblicazione del sito istituzionale aggiornato secondo le prescrizioni del bando.

- OB.1.2/C

LE PA DEVONO PUBBLICARE GLI OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SUL PROPRIO SITO - CAP1.PA.LA16

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2022 (Data del piano entro 31/03/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

È compito del RTD effettuare la dichiarazione tramite il portale <https://accessibilita.agid.gov.it>

Azioni attuate:

L'RTD ha adempiuto alla scadenza normativa nei tempi previsti e precisamente in data 15/03/2022 ha pubblicato gli obiettivi nell'apposita sezione del sito form.agid.gov.it e riportando i link nella sezione dell'Amministrazione Trasparente.

La dichiarazione è raggiungibile al seguente link: <https://form.agid.gov.it/view/de6ff832-971f-4a25-b5ce-e00d3098f07f/>

- OB.1.2/D

LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2022, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI LORO I SITI WEB E APP MOBILI - CAP1.PA.LA20

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 23/09/2022 (Data del piano entro 23/09/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale raccomanda agli Enti di garantire l'accessibilità del sito istituzionale e delle eventuali App Mobili di cui l'Ente è titolare.

Per accessibilità si intende la capacità di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche per coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari.

È compito del RTD pubblicare la dichiarazione di accessibilità al seguente link <https://form.agid.gov.it>.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso visione della dichiarazione del fornitore del CMS (Halley Informatica) ed ha provveduto ad effettuare l'aggiornamento della dichiarazione di accessibilità confermando la conformità ai sensi del WCAG 2.0 AAA e il meccanismo di feed-back.

In base alle risultanze acquisite l'RTD ha confermato la dichiarazione di accessibilità sul sito <https://form.agid.gov.it>.

La dichiarazione di accessibilità del sito istituzionale è raggiungibile al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/0701f9b1-706d-4ff9-9cf3-b96eb9ebd7a8>

La dichiarazione di accessibilità dell' app Municipum è raggiungibile al seguente link:

<https://form.agid.gov.it/view/8dd5263f-b480-4086-942c-ffb04b15241d>

- OB.1.2/E

LE AMMINISTRAZIONI ADEGUANO I PROPRI SITI WEB RIMUOVENDO, TRA GLI ALTRI, GLI ERRORI RELATIVI A 2 CRITERI DI SUCCESSO PIÙ FREQUENTEMENTE NON SODDISFATTI, COME PUBBLICATO SUL SITO DI AGID - CAP1.PA.LA21

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Nel Piano Triennale il tema dell'accessibilità e usabilità degli strumenti informatici è di grande rilevanza, come da ultimo richiamato anche dalla Legge 120/2020 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (Decreto Semplificazioni) all'art.29.

Le Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici indicano alle PA di pubblicare la dichiarazione del livello di accessibilità dei propri siti web e app. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha effettuato un primo monitoraggio relativo al numero e alla tipologia di amministrazioni che hanno provveduto a pubblicare le dichiarazioni di accessibilità riguardanti i siti web.

È compito del RTD adeguare gli errori di accessibilità del proprio sito istituzionale relativi a due criteri di successo più frequentemente non soddisfatti.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso atto che AgID ha pubblicato alla pagina <https://www.agid.gov.it/it/design-servizi/accessibilita/errori-frequenti> le non conformità alle regole di accessibilità più frequenti presenti nei siti web degli enti, ed ha quindi provveduto a validare il sito istituzionale con la piattaforma Mauve++ agli effetti della accessibilità, rilevando gli errori presenti e predisponendosi alla correzione con il supporto del fornitore che gestisce il CMS ed il sito istituzionale.

L'RTD, considerato che l'ente ha partecipato al bando PNRR "Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" che prevede il rifacimento del sito istituzionale secondo i nuovi criteri di accessibilità, programmerà nuovamente la fase di verifica dopo la pubblicazione del sito istituzionale aggiornato alla nuova normativa, e in caso di persistenza degli errori si attiverà per la loro rimozione.

OB.1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)

- OB.1.3/A

LE AUTORITÀ MUNICIPALI RENDONO ACCESSIBILI LE INFORMAZIONI, SPIEGAZIONI E ISTRUZIONI, DI CUI AGLI ART. 2, 9 E 10 DEL REGOLAMENTO EU 2018/1724, SECONDO LE SPECIFICHE TECNICHE DI IMPLEMENTAZIONE - CAP1.PA.LA24

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Con l'entrata in vigore del Regolamento n. 1724/2018, istitutivo del Single Digital Gateway, si è aperta una nuova fase per l'esercizio dei diritti dei cittadini e delle imprese. Esso rappresenta il punto di accesso online per i cittadini e le imprese dell'UE nello svolgimento delle attività transfrontaliere.

Suo compito è quello di fornire risultati della ricerca affidabili e verificati su regole, diritti, procedure e servizi di assistenza di alta qualità, garantendo agli utenti la possibilità di eseguire gran parte di queste procedure interamente online e nel rispetto del principio once-only.

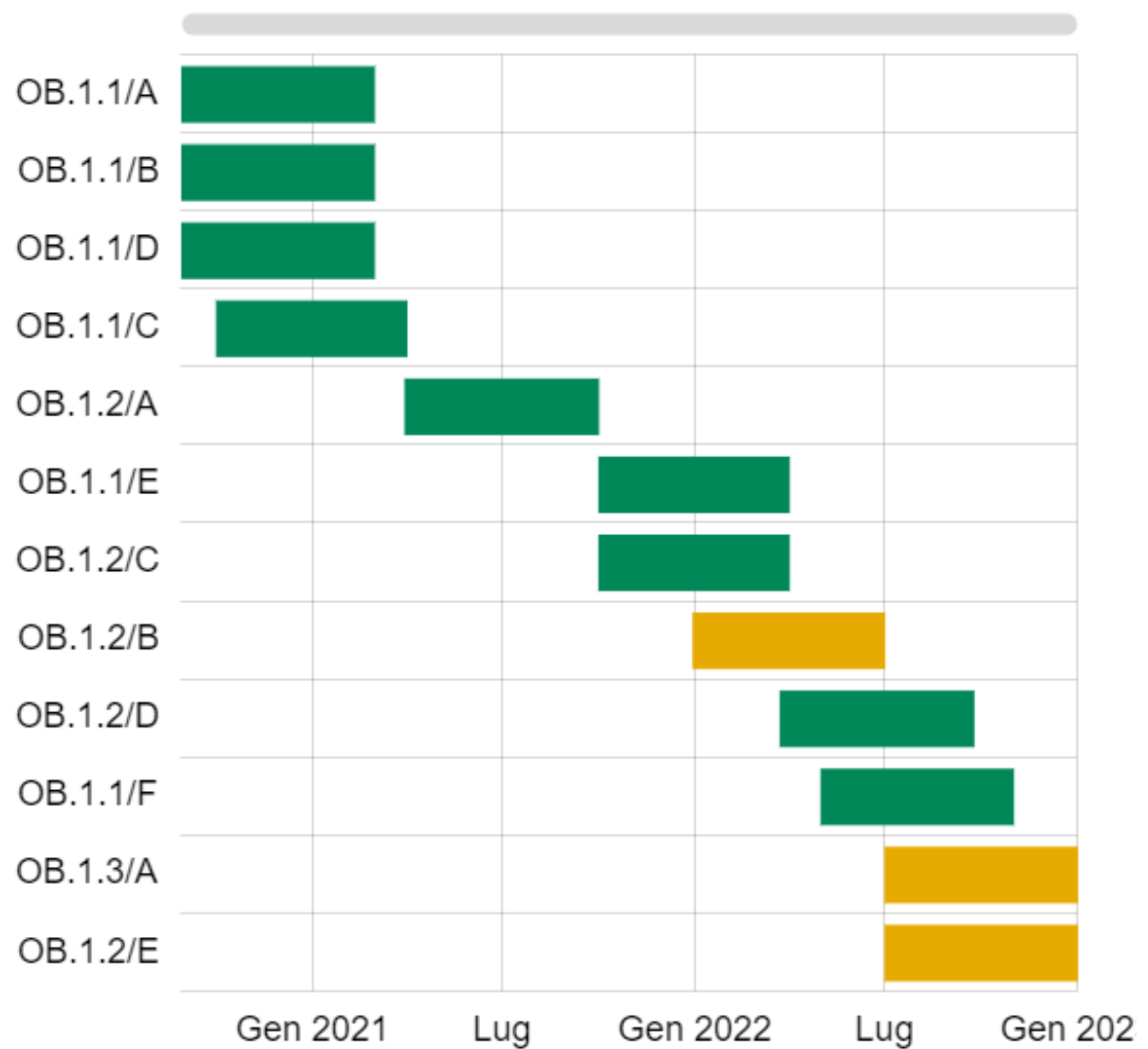
È compito delle autorità municipali, rendere accessibili le informazioni, spiegazioni ed istruzioni garantendo che le stesse siano: (i) «di facile utilizzo e consentono agli utenti di reperire facilmente le informazioni»; (ii) «esatte e sufficientemente complete»; (iii) comprensive di «riferimenti, link a atti giuridici, specifiche tecniche e Linee Guida», oltre che di «recapiti di ogni pertinente servizio di assistenza», nonché di «modulo di richiesta e qualsiasi altro strumento di comunicazione elettronica di uso comune che sia il più idoneo al tipo di servizio offerto»; (iv) «ben strutturate e presentate in modo che gli utenti possano trovare ciò di cui hanno bisogno», oltre che «aggiornate e scritte in un linguaggio semplice e chiaro»

Azioni attuate:

L'RTD, preso atto del regolamento EU 1724/2018 attende informazioni riguardanti la partecipazione dell'ente al progetto SDG e attende la pubblicazione delle modalità tecniche di implementazione dello sportello.

L'RTD, qualora l'ente fosse tenuto a partecipare al popolamento della piattaforma SDG, avvierà le attività necessarie.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 1. SERVIZI



Legenda: Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

2. DATI

CAMPO DI APPLICAZIONE

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (*data economy*), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai *policy maker* strumenti *data-driven* da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una *data governance* coerente con la Strategia europea e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.

Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la *data governance* le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

In particolare, la fornitura dei dataset preferenzialmente attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, anche ai sensi dei punti 31 e 32 delle premesse della DIRETTIVA (UE) 2019/1024: rispettino le Linee Guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l'interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

Il soggetto che assicura la fornitura dei dataset lo pubblica nel catalogo API di PDND con licenza aperta ai sensi dell'art. 50, comma 1 del Codice dell'Amministrazione Digitale. In alternativa, dà motivazione delle ragioni che determinano la non apertura e utilizza la PDND anche per gestire

l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati. In questi casi, lo stesso soggetto, a partire dallo specifico dataset, lo pubblica nel catalogo PDND anche con licenza aperta, tramite API separate, in una o più versioni aggregate, parzializzate, anonimizzate.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano Triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra Pubbliche Amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e no, secondo il paradigma degli *open data*.

Un asset fondamentale tra i dati gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni è rappresentato dalle banche dati di interesse nazionale (art. 60 del CAD) per le quali rimane forte l'esigenza di favorirne l'accesso e la fruibilità.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e province autonome, le città metropolitane e le province) per implementare l'azione.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- OB.2.1/A

LE PA E I GESTORI DI SERVIZI PUBBLICI INDIVIDUANO I DATASET DI TIPO DINAMICO DA RENDERE DISPONIBILI IN OPEN DATA COERENTI CON QUANTO PREVISTO DALLA DIRETTIVA DOCUMENTANDOLI NEL CATALOGO NAZIONALI DEI DATI APERTI - CAP2.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

I dati di tipo aperto, secondo il CAD, sono dati che presentano le seguenti caratteristiche: (i) sono disponibili con una licenza o una previsione normativa che ne permetta l'utilizzo da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato; (ii) sono accessibili attraverso le tecnologie digitali, comprese le reti telematiche pubbliche e private, in formati aperti e provvisti dei relativi metadati; (iii) sono resi disponibili gratuitamente attraverso le tecnologie digitali (di cui al punto 2), oppure sono resi disponibili ai costi marginali sostenuti per la loro riproduzione e divulgazione (salvo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36).

È compito del RTD individuare le tipologie di dati da rendere disponibili in open data che rispecchino le caratteristiche sopra citate.

Azioni attuate:

La problematica di rendere disponibili open data è una problematica complessa e prevede l'individuazione dei data-set da conferire in open-data non esistendo un paniere nazionale di dati definito a cui riferirsi e conoscenze specifiche per le operazioni necessarie alla pubblicazione sui cataloghi regionali, nazionali ed europei.

L'ente sta valutando la possibilità di aderire formalmente ai servizi offerti al punto 2.2.3 del bando regionale 557 "Agire per la Cittadinanza Digitale" a cui il comune ha già formalizzato l'adesione ed usufruito di altre iniziative.

==== AGGIORNAMENTO 2022 ====

L'ente, aderendo al SAD della Provincia di Vicenza che ha partecipato al bando "Agire per la cittadinanza digitale, ha potuto usufruire di una progettualità per la pubblicazione di Open Data.

La progettualità ha previsto l'individuazione dei data-set da rendere disponibili in modalità open-data, l'avvio della produzione periodica dei data-set in modalità automatizzata ottenuti dalle basi di dati amministrative gestite con le applicazioni Halley Informatica, la predisposizione dei metadati normativamente previsti, l'attribuzione della licenza CCBY 4.0, la pubblicazione sul catalogo regionale Open Data gestito da Regione del Veneto raggiungibile al seguente link: <https://dati.veneto.it/> le cui ulteriori elaborazioni aumentano la qualità dei dati pubblicati che assumono il livello 5 stars.

Il portale regionale, periodicamente, alimenta il catalogo nazionale open data raggiungibile al seguente link: <https://dati.gov.it/>.

- OB.2.1/B

LE PA RENDONO DISPONIBILI I DATI TERRITORIALI ATTRAVERSO I SERVIZI DI CUI ALLA DIRETTIVA 2007/2/EC (INSPIRE) - CAP2.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

I dati territoriali costituiscono l'elemento conoscitivo di base per tutte le politiche per la gestione del territorio. La conoscenza del mondo reale, nei suoi aspetti, è determinante sia

come strumento di sviluppo sia come supporto alle decisioni in numerosi campi come le politiche di sicurezza, la protezione civile, la pianificazione territoriale, i trasporti, l'ambiente. Il grande patrimonio di informazioni territoriali in Italia è caratterizzato da una significativa frammentazione e da evidenti problematiche di qualità e di coerenza che impattano in modo significativo sui procedimenti amministrativi che utilizzano tali dati.

Per superare tali criticità e al fine di rendere più incisivo il ruolo della Pubblica Amministrazione in questo settore e di ottimizzare il rilevante patrimonio dei dati territoriali esistenti l'articolo 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale ha istituito il Repertorio nazionale dei dati territoriali e ha disciplinato l'adozione delle regole tecniche per la formazione, la documentazione, lo scambio e il riutilizzo dei dati territoriali detenuti dalle amministrazioni pubbliche.

È compito del RTD prendere visione della direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e valutare se sono presenti dati territoriali all'interno della propria Amministrazione da rendere disponibili come open data.

Azioni attuate:

L'iniziativa INSPIRE è stata attivata con la direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo ed è stata recepita in Italia con il decreto n. 32/2010

Il progetto INSPIRE a livello europeo con l'infrastruttura <https://inspire-geoportal.ec.europa.eu/> e l'Infrastruttura nazionale RNDT raggiungibile al link <https://geodati.gov.it/geoportale/>, hanno lo scopo di rendere omogenee e condivisibili, all'interno dell'Unione europea, le informazioni georeferenziate di carattere ambientale, affinché queste siano di supporto alle politiche ambientali e di ogni altra attività che possa avere ripercussioni sull'ambiente.

Il progetto INSPIRE ha come obiettivo quindi individuare metodologie omogenee affinché i paesi conferiscano in un'unica struttura informazioni georeferenziate del territorio da utilizzare ai fini ambientali

L'ente ha valutato la complessità della tematica e le specifiche rivenute al seguente link <https://dati.gov.it/geodati/documenti>

Il portale nazionale contiene il catalogo nazionale dei dati territoriali delle pubbliche amministrazioni italiane con l'obiettivo di aggregare in un unico portale la maggior parte dei dati aperti esposti dalle varie amministrazioni sia locali che nazionali.

L'ente sta valutando la possibilità di aderire formalmente ai servizi offerti al punto 2.2.3 del bando regionale 557 "Agire per la Cittadinanza Digitale" a cui il comune ha già formalizzato l'adesione usufruendo di altre iniziative.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'ente ha attuato una prima fase di pubblicazione di data-set provenienti dalle basi-dati amministrative e sta valutando le azioni da intraprendere per avviare la pubblicazione in modalità open-data dei dati territoriali.

- OB.2.1/C

LE PA TITOLARI DI BANCHE DI DATI DI INTERESSE NAZIONALE AVVIANO L'ADEGUAMENTO AL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ E AI MODELLI DI RIFERIMENTO DI DATI NAZIONALI ED EUROPEI DELLE BASI DI DATI DELLA PA E LE DOCUMENTANO NEL RELATIVO CATALOGO DELLE API - CAP2.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Le basi di dati di interesse nazionale sono basi di dati affidabili, omogenee per tipologia e contenuto, rilevanti per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni e per fini di analisi. Esse costituiscono l'ossatura del patrimonio informativo

pubblico, da rendere disponibile a tutte le PA, facilitando lo scambio di dati ed evitando di chiedere più volte la stessa informazione al cittadino o all'impresa.

È compito del RTD verificare se l'Ente è titolare di [banche dati di interesse nazionale](#) al fine di adeguare le stesse al modello di interoperabilità documentandole nel relativo catalogo delle API.

Azioni attuate:

L'Ente non è titolare di una banca dati di interesse nazionale; pertanto, non è tenuto ad ottemperare al presente obiettivo. Le PA interessate sono consultabili al seguente link: <https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale>

- OB.2.1/D

LE PA DOCUMENTANO LE API COERENTI CON IL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ NEI RELATIVI CATALOGHI DI RIFERIMENTO NAZIONALI - CAP2.PA.LA05

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

È compito del RTD individuare le eventuali API realizzate ai fini di condividere e riutilizzare i propri dati e documentarle nel catalogo di riferimento nazionale <https://developers.italia.it/it/api>.

Azioni attuate:

Il modello di interoperabilità prevede la realizzazione di API per favorire l'integrazione tra i servizi della PA.

L'ente non ha precedentemente realizzato, né ha in corso la realizzazione, di API a supporto della interoperabilità, né di soluzioni tecnologiche che favoriscano implementazioni verso altre PA e quindi, per ora, non sono previste azioni sul presente obiettivo

In caso di manifestate necessità o in caso di richieste di integrazione con sistemi di altre PA l'ente manifesta la propria disponibilità a valutare progetti di fattibilità tecnica ed economica per favorire il più possibile l'interazione tra i servizi delle PA.

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- OB.2.2/A

LE PA ADEGUANO I METADATI RELATIVI AI DATI GEOGRAFICI ALL'ULTIMA VERSIONE DELLE SPECIFICHE NAZIONALI E DOCUMENTANO I PROPRI DATASET NEL CATALOGO NAZIONALE GEODATI.GOV.IT - CAP2.PA.LA06

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

L'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) attraverso le Linee Guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP, ha regolamentato le indicazioni tecniche alla base dell'integrazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDDT) e del Portale nazionale dei dati aperti dati.gov.it. Il documento risponde all'esigenza di fornire un coordinamento strutturato tra le varie politiche che impattano sul patrimonio informativo del settore pubblico (Public Sector Information - PSI), in particolare tra le azioni di implementazione della direttiva INSPIRE e quelle di attuazione delle politiche di eGovernment, a partire dal livello nazionale.

È compito del RTD adeguare i metadati relativi agli eventuali dati territoriali alle specifiche del profilo di metadati GEODCAT-AP_IT.

Azioni attuate:

Il presente obiettivo ha la finalità di allargare la possibilità di consultazione dei dati geografici presenti nel Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali di AgID e di renderli uniformi ai sistemi di metadati predisposti da AgID

L'ente sta individuando quale soluzione potrebbe adottare anche sulla base delle risorse tecniche ed economiche disponibili.

Si riserva di esaminare studi di fattibilità corredati dei necessari quadri economici.

Le azioni del presente obiettivo verranno intraprese assieme all'obiettivo 2.1/A

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'ente ha attuato una prima fase di pubblicazione di data-set provenienti dalle basi-dati amministrative e sta valutando le azioni da intraprendere per avviare la pubblicazione in modalità open-data dei dati territoriali.

- OB.2.2/B

LE PA ADEGUANO I METADATI RELATIVI AI DATI NON GEOGRAFICI ALLE SPECIFICHE NAZIONALI E DOCUMENTANO I PROPRI DATASET NEL CATALOGO NAZIONALE DATI.GOV.IT - CAP2.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

In relazione alle attività istituzionali finalizzate alla promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e all'attuazione delle Direttive europee in materia, l'Agenzia per l'Italia Digitale è responsabile della gestione del Catalogo Nazionale dei dati aperti e promuove l'interoperabilità per favorire i processi di accesso e scambio delle informazioni in coerenza con il relativo framework europeo.

In tale contesto è stato definito il profilo nazionale dei metadati (DCAT-AP_IT) per consentire la documentazione dei dati di tipo aperto nel Catalogo Nazionale, in coerenza con la specifica di DCAT-AP definita nell'ambito del programma ISA della Commissione Europea.

È compito del RTD verificare se i metadati degli eventuali open data di tipo non geografico individuati sono conformi alle specifiche nazionali.

Azioni attuate:

Nell'ambito degli open-data i metadati, cioè le informazioni a corredo dei dataset resi disponibili come dati aperti, svolgono un ruolo fondamentale per la riusabilità del dato, in quanto permettono una maggiore comprensione dei dati e aiutano la ricerca e l'individuazione degli stessi mediante la loro aggiunta a cataloghi. L'ente sta individuando quale soluzione potrebbe adottare anche sulla base delle risorse tecniche ed economiche disponibili.

Si riserva di esaminare studi di fattibilità corredati dei necessari quadri economici o di individuare soluzioni già presenti sul mercato.

Le azioni del presente obiettivo verranno intraprese assieme all'obiettivo 2.1/A e 2.1/B. L'ente sta valutando la possibilità di aderire formalmente ai servizi offerti al punto 2.2.3 del bando regionale 557 "Agire per la Cittadinanza Digitale" a cui il comune ha già formalizzato l'adesione usufruito di altre iniziative.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'ente, aderendo al SAD della Provincia di Vicenza che ha partecipato al bando "Agire per la cittadinanza digitale, ha potuto usufruire di una progettualità per la pubblicazione di Open Data.

La progettualità ha previsto l'individuazione dei data-set da rendere disponibili in modalità open-data, l'avvio della produzione periodica dei data-set in modalità automatizzata ottenuti dalle basi di dati amministrative gestite con le applicazioni Halley Informatica, la

predisposizione dei metadati normativamente previsti, l'attribuzione della licenza CCBY 4.0, la pubblicazione sul catalogo regionale Open Data gestito da Regione del Veneto raggiungibile al seguente link: <https://dati.veneto.it/> le cui ulteriori elaborazioni aumentano la qualità dei dati pubblicati che assumono il livello 5 stars.

Il portale regionale, periodicamente, alimenta il catalogo nazionale open data raggiungibile al seguente link: <https://dati.gov.it/>.

- OB.2.2/C

LE PA PUBBLICANO I METADATI RELATIVI AI PROPRI DATI DI TIPO APERTO ATTRAVERSO IL CATALOGO NAZIONALE DEI DATI APERTI DATI.GOV.IT - CAP2.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Nell'ambito del catalogo nazionale dei dati aperti dati.gov.it, AgID richiede che l'amministrazione comunichi, solo la prima volta, l'URL del catalogo dove risiedono i propri metadati e indichi la modalità di harvesting (e.g., RDF DCAT-AP_IT, CKAN, CSW). Sarà lo stesso catalogo nazionale che si occuperà successivamente di raccogliere periodicamente i metadati dai portali delle Regioni che sono collettori delle informazioni pubblicate dalle singole Amministrazioni.

Azioni attuate:

La problematica di rendere disponibili open data e la loro qualità è una problematica complessa e comprende l'individuazione dei data-set da conferire, i formati, i riferimenti delle classificazioni da rispettare affinché possano essere utilizzati ai diversi fini

L'ente sta individuando quale soluzione potrebbe adottare anche sulla base delle risorse tecniche ed economiche disponibili.

Si riserva di esaminare studi di fattibilità corredati dei necessari quadri economici.

Le azioni del presente obiettivo verranno intraprese assieme all'obiettivo 2.1/A e 2.1/B.

L'ente sta valutando la possibilità di aderire formalmente ai servizi offerti al punto 2.2.3 del bando regionale 557 "Agire per la Cittadinanza Digitale" a cui il comune ha già formalizzato l'adesione e usufruito di altre iniziative.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'ente, aderendo al SAD della Provincia di Venezia che ha partecipato al bando "Agire per la cittadinanza digitale", ha potuto usufruire di una progettualità per la pubblicazione di Open Data.

La progettualità ha previsto l'individuazione dei data-set da rendere disponibili in modalità open-data, l'avvio della produzione periodica dei data-set in modalità automatizzata ottenuti dalle basi di dati amministrative gestite con le applicazioni Halley Informatica, la predisposizione dei metadati normativamente previsti, l'attribuzione della licenza CCBY 4.0, la pubblicazione sul catalogo regionale Open Data gestito da Regione del Veneto raggiungibile al seguente link: <https://dati.veneto.it/> le cui ulteriori elaborazioni aumentano la qualità dei dati pubblicati che assumono il livello 5 stars.

Il portale regionale, periodicamente, alimenta il catalogo nazionale open data raggiungibile al seguente link: <https://dati.gov.it/>.

- OB.2.2/D

LE PA PUBBLICANO I LORO DATI APERTI TRAMITE API NEL CATALOGO PDND E LE DOCUMENTANO ANCHE SECONDO I RIFERIMENTI CONTENUTI NEL NATIONAL DATA CATALOG PER L'INTEROPERABILITÀ SEMANTICA - CAP2.PA.LA15

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **50%**

Data scadenza: 31/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

La PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) rende concreto il principio "once-only", abilitando l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle banche dati degli Enti e dei gestori di servizi pubblici. In futuro, consentirà l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni per l'elaborazione di politiche data-driven.

Cittadini e imprese non dovranno più fornire le informazioni che la PA già possiede, ogni volta che avranno necessità di accedere a un servizio. Questo avrà l'effetto principale di semplificare e velocizzare i tempi di fruizione dei servizi pubblici.

Poter interrogare i dati pubblici conoscibili e fruibili alla PA, permetterà a istituzioni ed enti pubblici di erogare i servizi in modo più veloce ed efficace. Per altro verso, l'analisi dei big data consentirà alle Istituzioni scelte migliori basate sull'analisi scientifica dei dati esistenti.

È compito del RTD documentare i loro dati aperti tramite API nel Catalogo PDND.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso atto della attivazione della piattaforma PDND e sta prendendo visione delle finalità, dei principi di funzionamento, degli standard tecnologici e dei criteri di sicurezza, di accessibilità, di disponibilità e di interoperabilità per la gestione della piattaforma per dare corso all'eventuale processo di adesione e di fruizione degli strumenti di interoperabilità.

L'RTD sta analizzando se l'ente può assumere il ruolo di "Erogatore" di servizi o solamente il ruolo di ente "Fruitore", e sta inoltre valutando quali benefici in termini organizzativi l'ente potrebbe ottenere e quali modifiche tecnologiche richiedere che vengano apportate alle proprie applicazioni software al fine di usufruire dei servizi presenti nella piattaforma PDND. Sulla base delle informazioni acquisite l'ente valuterà la partecipazione al bando del PNRR "Avviso Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- OB.2.3/A

LE PA ADOTTANO LA LICENZA APERTA CC BY 4.0, DOCUMENTANDOLA ESPPLICITAMENTE COME METADATO - CAP2.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

È compito del RTD accertarsi che all'interno dei propri metadati sia indicata la licenza aperta di riferimento nazionale CC BY 4.0 con la quale si disciplinano le modalità con cui sarà possibile riutilizzare l'informazione pubblicata nel catalogo.

Azioni attuate:

Le possibilità di riuso degli open-data sono infinite e dipendono solo dalla creatività degli sviluppatori e dei tematiche affrontate.

La licenza aperta di riferimento internazionale utilizzata CC BY 4.0 cioè un contratto di licenza che ha lo scopo di consentire agli utenti di condividere, modificare, usare e riusare

liberamente la banca di dati, i dati e le informazioni con essa rilasciati, garantendo al contempo la stessa libertà per altri.

I diritti concessi da questo tipo di licenza non implicano alcun trasferimento di diritto di titolarità sulle banche di dati, sui dati e sulle informazioni pubbliche. La presente licenza mira a facilitare il riutilizzo delle informazioni pubbliche nel contesto dello sviluppo della società dell'informazione.

L'ente non ha ancora dato avvio ad un progetto per la produzione degli open-data, in ogni caso si atterrà a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal Piano Triennale riguardanti la Valorizzazione del Patrimonio Informativo Nazionale e all'interno dei metadati esplicherà il tipo di licenza utilizzata.

L'ente sta valutando la possibilità di aderire formalmente ai servizi offerti al punto 2.2.3 del bando regionale 557 "Agire per la Cittadinanza Digitale" a cui il comune ha già formalizzato l'adesione e usufruito di altre iniziative.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'ente, aderendo al SAD della Provincia di Vicenza che ha partecipato al bando "Agire per la cittadinanza digitale", ha potuto usufruire di una progettualità per la pubblicazione di Open Data.

La progettualità ha previsto l'individuazione dei data-set da rendere disponibili in modalità open-data, l'avvio della produzione periodica dei data-set in modalità automatizzata ottenuti dalle basi di dati amministrative gestite con le applicazioni Halley Informatica, la predisposizione dei metadati normativamente previsti, l'attribuzione della licenza CCBY 4.0, la pubblicazione sul catalogo regionale Open Data gestito da Regione del Veneto raggiungibile al seguente link: <https://dati.veneto.it/> le cui ulteriori elaborazioni aumentano la qualità dei dati pubblicati che assumono il livello 5 stars.

Il portale regionale, periodicamente, alimenta il catalogo nazionale open data raggiungibile al seguente link: <https://dati.gov.it/>.

- OB.2.3/B

LE PA POSSONO, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, PARTECIPARE A INTERVENTI DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLE POLITICHE OPEN DATA - CAP2.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2022 (Data del piano da 01/09/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

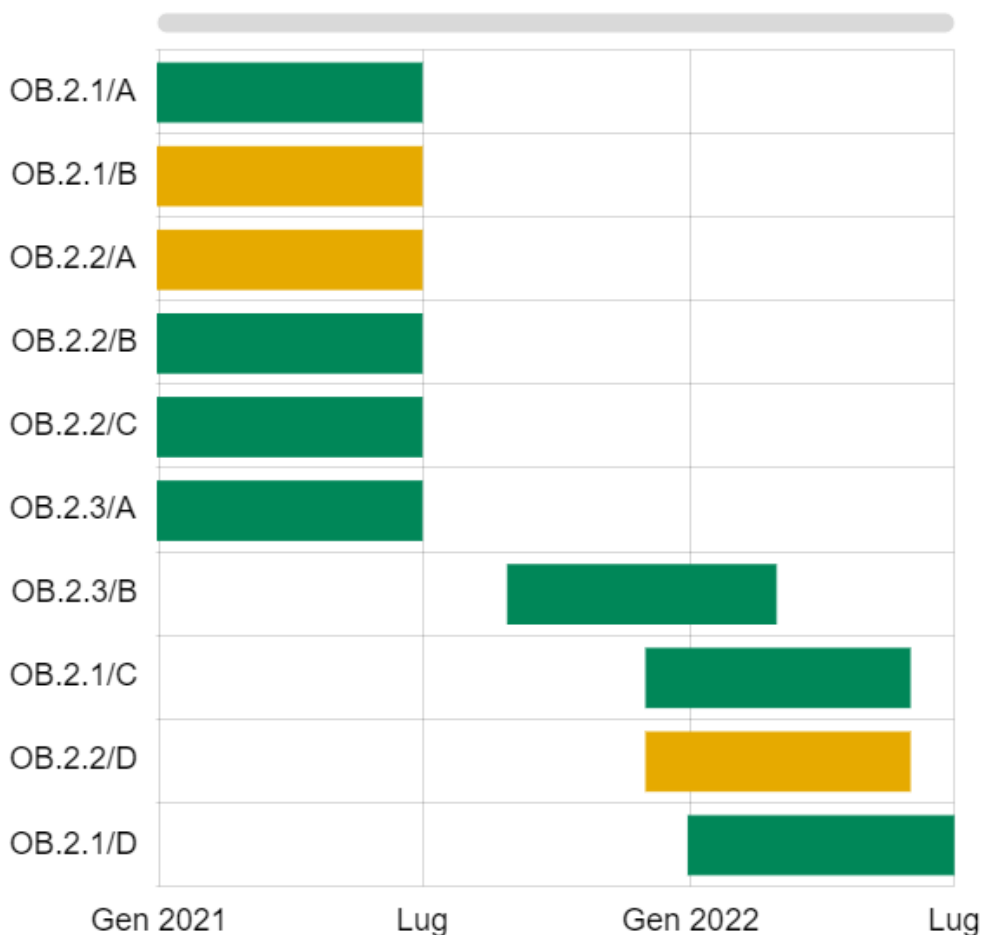
È compito del RTD valutare la possibilità di organizzare un piano formativo per gli operatori dell'Ente sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo e su open data.

Azioni attuate:

L'ente, aderendo al SAD della Provincia di Vicenza che ha partecipato al bando "Agire per la cittadinanza digitale, ha potuto usufruire di una progettualità per la pubblicazione di Open Data.

L'RTD ha partecipato ad eventi formativi sulla tematica degli Open Data organizzati dal SAD di Vicenza.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 2. DATI



 **Legenda:** Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

3. PIATTAFORME

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento precedentemente descritto, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle Pubbliche Amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di *back-office* o di *front-end* della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Le piattaforme favoriscono la realizzazione di processi distribuiti e la standardizzazione dei flussi di dati tra Amministrazioni, nonché la creazione e la fruizione di servizi digitali più semplici e omogenei.

Il concetto di piattaforma cui fa riferimento il Piano Triennale comprende non solo piattaforme abilitanti a livello nazionale e di aggregazione territoriale, ma anche piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza. È il caso, ad esempio, delle piattaforme di intermediazione tecnologica sui pagamenti disponibili sui territori regionali che si raccordano con la piattaforma nazionale pagoPA.

Nell'ultimo anno, le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Tra queste la piattaforma dei pagamenti elettronici pagoPA, le piattaforme di identità digitale SPID e CIE, nonché la Piattaforma IO che offre un unico punto d'accesso, tramite un'applicazione mobile, ai servizi pubblici locali e nazionali.

Il Piano, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Il Piano promuove inoltre l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- INAD che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- Piattaforma Notifiche Digitali che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.

- Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "*once-only*" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche *data-driven*.
- Piattaforma Gestione Deleghe (SDG) che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le Pubbliche Amministrazioni attraverso una delega.

Ognuna delle piattaforme di seguito indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più *owner* a livello nazionale o regionale e di diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti

- OB.3.1/A

LE PA CHE INTENDONO ADERIRE A NOIPA ESPRIMONO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E INVIANO RICHIESTA DI ADESIONE - CAP3.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link <https://noipa.mef.gov.it/cl/> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.

Mette a disposizione degli enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni.

Ogni ente, presa visione dei servizi erogati e delle condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio.

È compito del RTD valutare l'eventuale adesione al sistema NoiPA.

Azioni attuate:

Attualmente la gestione delle risorse umane è effettuata in outsourcing nell'ambito di un contratto che avrà scadenza nell'anno 2022.

Per il momento, la gestione viene mantenuta nelle modalità già in essere all'interno della organizzazione dell'ente.

- OB.3.1/C

LE PA INTERESSATE COMPILANO IL QUESTIONARIO PER LA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI DI ASSESSMENT PER L'ADESIONE A NOIPA - CAP3.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

La piattaforma NoiPA, raggiungibile al link <https://noipa.mef.gov.it/cl/> è una piattaforma realizzata dal MEF per la gestione e l'erogazione centralizzata di servizi per la gestione delle risorse umane, servizi stipendiali, servizi giuridici, servizi per la gestione delle presenze.

Mette a disposizione degli Enti una piattaforma applicativa in modalità SaaS per effettuare le gestioni stipendiali e le altre gestioni.

Ogni Ente, presa visione dei servizi erogati e delle condizioni economiche, può valutare l'adesione al servizio.

È compito del RTD valutare l'eventuale adesione al sistema NoiPA compilando il relativo questionario di assessment.

Azioni attuate:

L'ente ha preso atto dei servizi erogati nell'ambito del progetto NoiPA, tuttavia, in questo momento l'ente ritiene di mantenere l'attuale organizzazione fino al termine dell'attuale contratto di servizio. Alla scadenza del contratto si riserva di approfondire i servizi forniti dalla piattaforma NoiPA.

OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni

- OB.3.2/A

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI PROSEGUONO IL PERCORSO DI ADESIONE A SPID E CIE E DISMETTONO LE ALTRE MODALITÀ DI AUTENTICAZIONE ASSOCIATE AI PROPRI SERVIZI ONLINE - CAP3.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale enuncia il principio di 'digital identity only' secondo il quale le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (SPID e CIE).

È compito del RTD, come stabilito dal Decreto-legge "semplificazione e innovazione digitale", di integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali.

Azioni attuate:

L'ente rende disponibili ai cittadini i seguenti servizi online il cui accesso è consentito esclusivamente attraverso l'utilizzo dell'identità digitale:

- il portale dei pagamenti interfacciato al circuito PagoPa, attivato aderendo al Fondo Innovazione per il tramite della Regione Veneto ed ANCI Veneto - accesso possibile tramite SPID e CIE;
- il portale SUAP/SUE per la presentazione di pratiche relative alle attività produttive e edilizia - accesso possibile tramite SPID, CIE, CNS, EIDAS;
- area "Cittadino" per la fruizione di servizi a partire dalle banche dati comunali - accesso possibile tramite SPID;
- area "Portale del Contribuente per fruizione di servizi afferenti all'Ufficio Tributi dell'ente - accesso tramite credenziali proprietarie.

L'RTD si attiverà per completare l'accesso ai servizi con le eventuali identità digitali mancanti e cessare l'utilizzo di credenziali proprietarie.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'RTD ha verificato che tutti i servizi digitali reesi disponibili ai cittadini consentono l'accesso con l'identità digitale SPID e che è stata attivato l'accesso anche tramite CIE sul portale del Cittadino.

L'ente inoltre proseguirà il percorso di adesione all'utilizzo di SPID e CIE per i servizi digitali direttamente erogati anche utilizzando il bando del PNRR "Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" al quale è stata presentata la candidatura che è stata ammessa, finanziata ed in fase di completamento per la rendicontazione.

- OB.3.2/C

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI CESSANO IL RILASCIO DI CREDENZIALI PROPRIETARIE A CITTADINI DOTABILI DI SPID E/O CIE- CAP3.PA.LA12

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 31/03/2022 (Data del piano da 01/10/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

È compito del RTD verificare che non vengano più rilasciate credenziali proprietarie per l'accesso ad eventuali servizi on-line per la cittadinanza. Nelle valutazioni verrà valutato il fatto che gli utenti che usufruiranno del servizio siano cittadini dotabili di SPID e CIE.

Azioni attuate:

L'ente ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie, come previsto dalla normativa, a partire dal 28/02/2021 e dal 30/09/2021, al termine della fase transitoria, ha disabilitato la possibilità di accesso con password proprietarie precedentemente rilasciate.

- OB.3.2/D

LE PA E I GESTORI DI PUBBLICI SERVIZI INTERESSATI ADOTTANO LO SPID E LA CIE BY DEFAULT: LE NUOVE APPLICAZIONI DEVONO NASCERE SPID E CIE-ONLY A MENO CHE NON CI SIANO VINCOLI NORMATIVI O TECNOLOGICI, SE DEDICATE A SOGGETTI DOTABILI DI SPID O CIE - CAP3.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2022 (Data del piano da 01/10/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale declina una strategia per la trasformazione digitale che si basa su alcuni concetti chiave, tra i quali il digital identity only.

In questo contesto il RTD, nella progettazione o l'acquisto di nuovi servizi on-line, dovrà accertarsi che gli stessi prevedano l'autenticazione esclusivamente tramite SPID e CIE.

Azioni attuate:

L'RTD effettua attività di vigilanza affinché i nuovi servizi digitali attivati direttamente, o ottenuti da soggetti terzi, siano progettati secondo le regole dell'accesso tramite identità digitali (SPID e CIE) by default, e si assicura che entrambe le modalità vengano rese operative, al fine di garantire l'esercizio completo del diritto di identità digitale previsto da AgID nelle Linee Guida dei diritti di cittadinanza digitale.

- OB.3.2/E

I COMUNI SUBENTRANO IN ANPR - CAP3.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano entro 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è il progetto di anagrafe unica a livello nazionale che raccoglie i dati e i servizi demografici degli italiani di circa 8000 anagrafi comunali. Oltre ad evitare duplicazioni nelle informazioni, grazie ad ANPR i cittadini possono verificare e chiedere una rettifica dei propri dati demografici e fruire dei servizi anagrafici in un unico luogo, indipendentemente dal comune di residenza.

È compito del RTD verificare l'avvenuto subentro in ANPR e monitorare il continuo utilizzo delle integrazioni con il gestionale dei demografici accertandosi che le comunicazioni inoltrate avvengano senza errori.

Azioni attuate:

L'RTD ha verificato sul sito del Ministero dell'Interno alla sezione Stato di avanzamento che l'ente è già subentrato in ANPR ed è operativo dal 13/02/2019.

- OB.3.2/F

LE PA DEVONO ADEGUARSI ALLE EVOLUZIONI PREVISTE DALL'ECOSISTEMA SPID (TRA CUI OPENID CONNECT, SERVIZI PER I MINORI E GESTIONE DEGLI ATTRIBUTI QUALIFICATI) - CAP3.PA.LA20

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID, tramite la pubblicazione delle Linee Guida "OpenID Connect in SPID", la cui decorrenza è prevista dal 1° maggio 2022, obbliga i fornitori di servizi pubblici e privati che intenderanno erogare i propri servizi online e gli Identity Provider, a adeguarsi al nuovo standard previsto. Nulla cambia invece per gli utenti che continueranno ad utilizzare SPID con le stesse modalità.

OpenID Connect è lo standard di autenticazione attualmente utilizzato dalla quasi totalità delle moderne applicazioni web e mobile nel mondo privato che permette una maggiore sicurezza, facilità di integrazione in sistemi eterogenei ed una migliore integrazione di componenti di terze parti in modalità sicura, interoperabile e scalabile.

È compito del RTD monitorare l'evoluzione del sistema SPID e, se del caso, richiedere tempestivamente l'adeguamento dei servizi on-line del proprio Ente ai fornitori degli stessi.

Azioni attuate:

L'RTD, per i servizi digitali erogati in modo diretto, richiederà ai diversi fornitori i necessari adeguamenti del sistema di identificazione SPID alle nuove funzionalità previste dallo SPID tra cui:

- il sistema OpenID Connect che consente l'accesso a servizi che prevedono l'accesso tramite identità digitali senza dover digitare nuovamente le credenziali SPID o CIE (il cui adeguamento è peraltro previsto dal bando PNRR "Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" a cui l'ente ha presentato la candidatura che è stata accettata e finanziata);
- la gestione delle identità digitali delegate relativamente ai soggetti impossibilitati ad utilizzare in autonomia l'identità digitale SPID (minori, anziani ecc.) previo consenso del delegante;
- la gestione dei poteri di attestare qualifiche, stati personali, poteri di persone fisiche (SPID professionale).

L'RTD si assicurerà che le funzionalità siano presenti nell'accesso ai diversi servizi digitali resi disponibili ai cittadini.

OB.3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini

- OB.3.3/A

LE PA SI INTEGRANO CON LE API INAD PER L'ACQUISIZIONE DEI DOMICILI DIGITALI DEI SOGGETTI IN ESSA PRESENTI - CAP3.PA.LA18

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/07/2022 (Data del piano da 01/02/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

L'INAD è l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali delle persone fisiche e degli Enti di diritto privato istituito dall'art. 6-quater del CAD.

Esso contiene anche i domicili digitali dei soggetti non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel registro delle imprese.

Le Linee Guida dell'INAD sono state pubblicate e sono propedeutiche al rilascio della piattaforma informatica; il rilascio della piattaforma è in carico ad AgID nell'ambito delle azioni previste dal Piano Triennale per le Piattaforme OB. 3.3.

La consultazione on-line dell'INAD, ai sensi dell'articolo 6-quinquies del CAD, è consentita a chiunque senza necessità di autenticazione; l'accesso ai dati contenuti nell'INAD consentirà di ottenere il domicilio digitale del soggetto o dell'Ente al momento della consultazione.

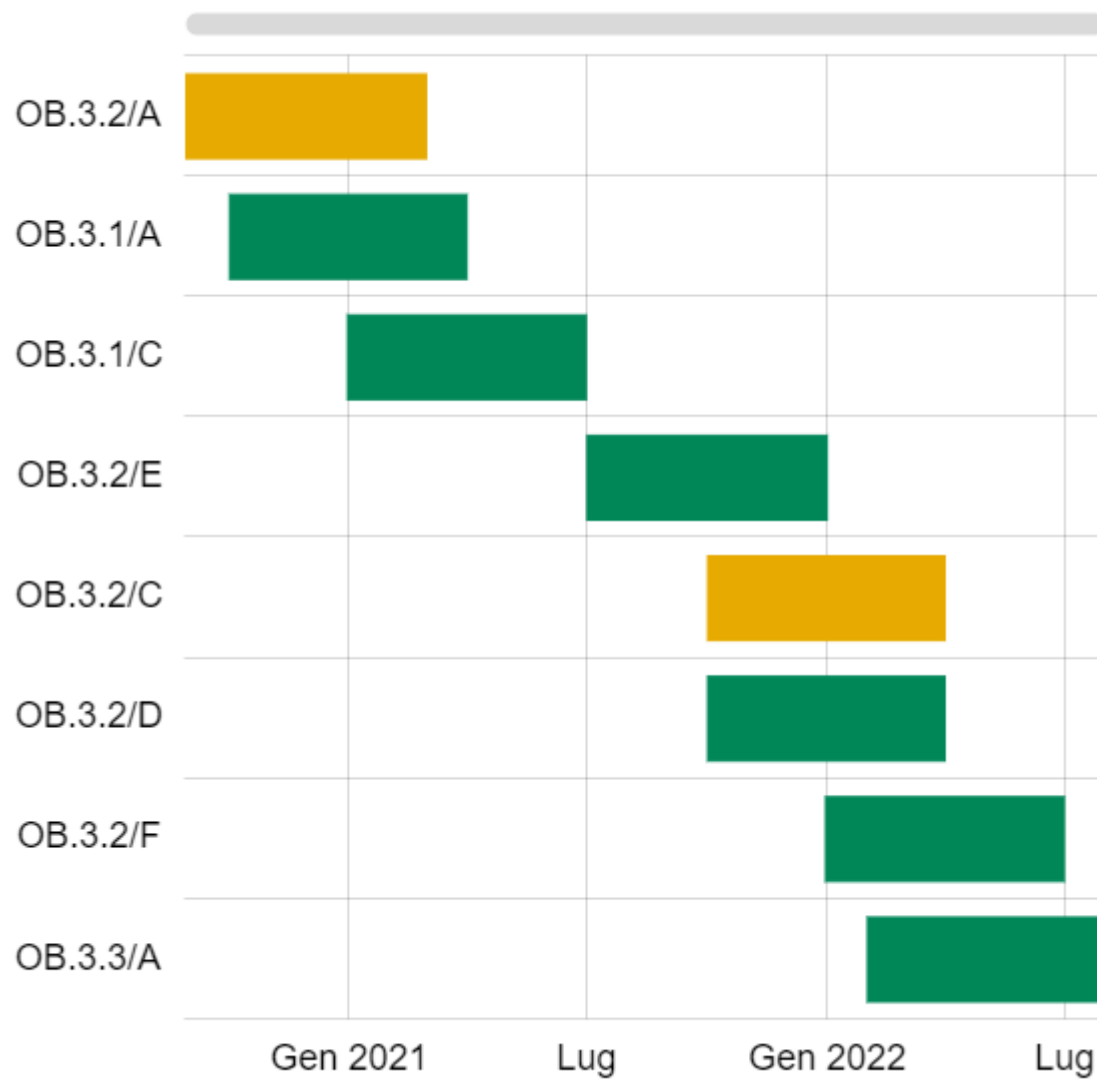
E' compito del RTD monitorare il rilascio di INAD e richiedere ai propri fornitori di adeguare i gestionali in uso per l'acquisizione automatica dei domicili digitali.

Azioni attuate:

L'RTD attende la pubblicazione del portale INAD e la definizione degli standard tecnologici e dei criteri di sicurezza, di accessibilità, di disponibilità e di interoperabilità per avviare l'interfacciamento alla piattaforma e dare corso alle attività necessarie, previa presa visione delle API da utilizzare.

L'RTD provvederà successivamente a coordinare le attività di integrazione con le applicazioni utilizzate.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 3. PIATTAFORME



 **Legenda:** Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

4. INFRASTRUTTURE

CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "[Strategia Cloud Italia](#)" (anche in versione in inglese). Tale documento, parte integrante del presente Piano Triennale e consultabile anche tramite il sito cloud.italia.it, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali: i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021; ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di Cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (PSN o Cloud pubblico qualificato).

Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi dei seguenti strumenti:

- i finanziamenti previsti nel PNRR per un ammontare complessivo di 1,9 miliardi di euro, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud";
- il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud;

- le Gare strategiche ICT di Consip (es. Accordo Quadro *Public Cloud*) e gli altri strumenti Consip (MEPA e SDAPA). In particolare, l'Accordo Quadro *Public Cloud* consentirà alle PA di ridurre, in modo significativo, i tempi di approvvigionamento di servizi *public cloud* IaaS e PaaS e di servizi professionali per le PA che necessitano di reperire sul mercato le competenze necessarie per attuare quanto previsto nel manuale di abilitazione al cloud. È possibile consultare lo stato di attivazione di questa e di altre gare strategiche ICT attraverso la pagina pubblicata da Consip sul sito [Acquisti in Rete PA](#).

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle Pubbliche Amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio Cloud first da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud".

OBIETTIVI DELLA PA

OB.4.1 - Migliorare la qualità dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni locali migrandone gli applicativi on-premise (data center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati

- OB.4.1/A

LE PAL PROPRIETARIE DI DATA CENTER DI GRUPPO B RICHIEDONO L'AUTORIZZAZIONE AD AGID PER LE SPESE IN MATERIA DI DATA CENTER NELLE MODALITÀ STABILITE DALLA CIRCOLARE AGID 1/2019 E PREVEDONO IN TALI CONTRATTI, QUALORA AUTORIZZATI, UNA DURATA MASSIMA COERENTE CON I TEMPI STRETTAMENTE NECESSARI A COMPLETARE IL PERCORSO DI MIGRAZIONE PREVISTI NEI PROPRI PIANI DI MIGRAZIONE - CAP4.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale conferma la strategia prevista dalla circolare n. 1/2019 emanata da AgID riguardante il "Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali" che ha previsto l'adozione, per la PA, della nuova Strategia Cloud Italia e ha provveduto alla classificazione delle infrastrutture fisiche delle Pubbliche Amministrazioni avviando la progressiva dismissione di tutti i data-center con carenze strutturali e/o organizzative o che non garantiscono la continuità dei servizi nonché la sicurezza dei dati.

A tal riguardo, la suddetta Circolare precisa che le amministrazioni non possono effettuare spese o investimenti in materia di Data Center ma, previa comunicazione ad AgID, possono procedere all'acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center esclusivamente al fine di evitare problemi di interruzione di pubblico servizio (inclusi gli interventi necessari a

garantire la sicurezza dei dati e dei sistemi, in applicazione delle misure minime di sicurezza) e/o anticipare processi di dismissione dei propri Data Center per migrare al Cloud della PA. È compito del RTD verificare che non vengano effettuati investimenti in materia di Data Center oltre ai casi previsti.

Azioni attuate:

L'ente è in possesso di un Data Center di gruppo B su cui vengono effettuati i soli investimenti necessari a mantenerlo in efficienza e sicurezza.

Il data-center attuale è adibito alla gestione del sistema documentale interno, alla gestione del dominio e degli utenti, gestione delle Pratiche Edilizie GPE.

Non è prevista alcuna implementazione o ampliamento bensì l'ente provvederà, come previsto dal Piano Triennale a definire il piano di migrazione per completare il passaggio verso modalità operativa completamente Cloud utilizzando il bando PNRR relativo.

Qualora si rendesse necessaria una spesa nel data-center attuale di tipo B, al di fuori di quelle consentite dall'art. 7 della Circolare AgID 1/2019, si effettuerà opportuna comunicazione ad AgID.

L'RTD vigilerà affinché eventuali contratti prevedano le durate coerenti con eventuali di piani di migrazione.

- OB.4.1/C

LE PAL TRASMETTONO ALL'AGENZIA PER LA CYBERSICUREZZA NAZIONALE L'ELENCO E LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI E DEI SERVIZI DIGITALI COME INDICATO NEL REGOLAMENTO - CAP4.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 18/07/2022 (Data del piano entro 30/06/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID ha elaborato il documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione.

Il "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la PA" è stato adottato da AGID con [Determinazione 628/2021](#).

È compito del RTD comunicare all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale l'elenco dei dati e dei servizi digitali utilizzando il modello predisposto da ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale).

Azioni attuate:

Come evidenziato nell'Allegato 1 art. 3 della determina 306 del 18/01/2022 la comunicazione dell'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali è basata sulla compilazione di un questionario elaborato dall'ACN reso disponibile tramite i canali di comunicazione dell'ACN e del DTD.

L'RTD ha preso atto che ACN - Agenzia Cybersicurezza Nazionale ha pubblicato il 19 aprile 2022, come previsto dal regolamento, ha pubblicato la piattaforma per la classificazione dei servizi erogati dall'ente all'interno dell'iniziativa PADigitale2026 (bando 1.2 Cloud) che verrà utilizzata per l'ottenimento dei fondi previsti dai bandi per la transizione digitale.

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato alla determina 306 l'RTD ha provveduto a validare e confermare la classificazione.

- OB.4.1/D

LE PAL AGGIORNANO L'ELENCO E LA CLASSIFICAZIONE DEI DATI E DEI SERVIZI DIGITALI IN PRESENZA DI DATI E SERVIZI ULTERIORI RISPETTO A

QUELLI GIÀ OGGETTO DI CONFERIMENTO E CLASSIFICAZIONE COME INDICATO NEL REGOLAMENTO - CAP4.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano da 01/07/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID ha elaborato il documento che disciplina le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione.

Il "Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la PA" è stato adottato da AGID con [Determinazione 628/2021](#).

È compito del RTD tenere aggiornato l'elenco dei dati e dei servizi digitali utilizzando il modello predisposto da ACN (Agenzia Cybersicurezza Nazionale).

Azioni attuate:

L'RTD, come già indicato nell'azione 4.1/C ha provveduto a trasmettere, nei tempi richiesti, all'Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN) la classificazione dei dati e dei servizi. La ricezione dei dati da parte dell'ACN è stata confermata all'ente attraverso l'invio di opportuna PEC disponibile agli atti del sistema di protocollazione.

Come previsto dal Regolamento in caso di variazioni nella classificazione dei dati o di nuovi servizi l'ente, ai sensi dell'art 5 c.2 del Regolamento dei Servizi Cloud, l'RTD provvederà ad inviare ad ACN le necessarie nuove informazioni.

OB.4.2 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni centrali migrandone gli applicativi on-premise (Data Center Gruppo B) verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)

Nessun obiettivo presente per l'anno.

OB.4.3 - Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA

- OB.4.3/A

LE PAL SI APPROVVIGIONANO SUL NUOVO CATALOGO MEPA PER LE NECESSITÀ DI CONNETTIVITÀ NON RISCONTRABILI NEI CONTRATTI SPC - CAP4.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/03/2021 (Data del piano da 01/10/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale richiede ad ogni PA la verifica della possibilità di adottare soluzioni di connettività presenti nelle gare strategiche a carattere nazionale ed assegnate da CONSIP nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

Informazioni sulle gare CONSIP relative al Sistema Pubblico di Connettività (SPC) sono rinvenibili al seguente link:

<https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>

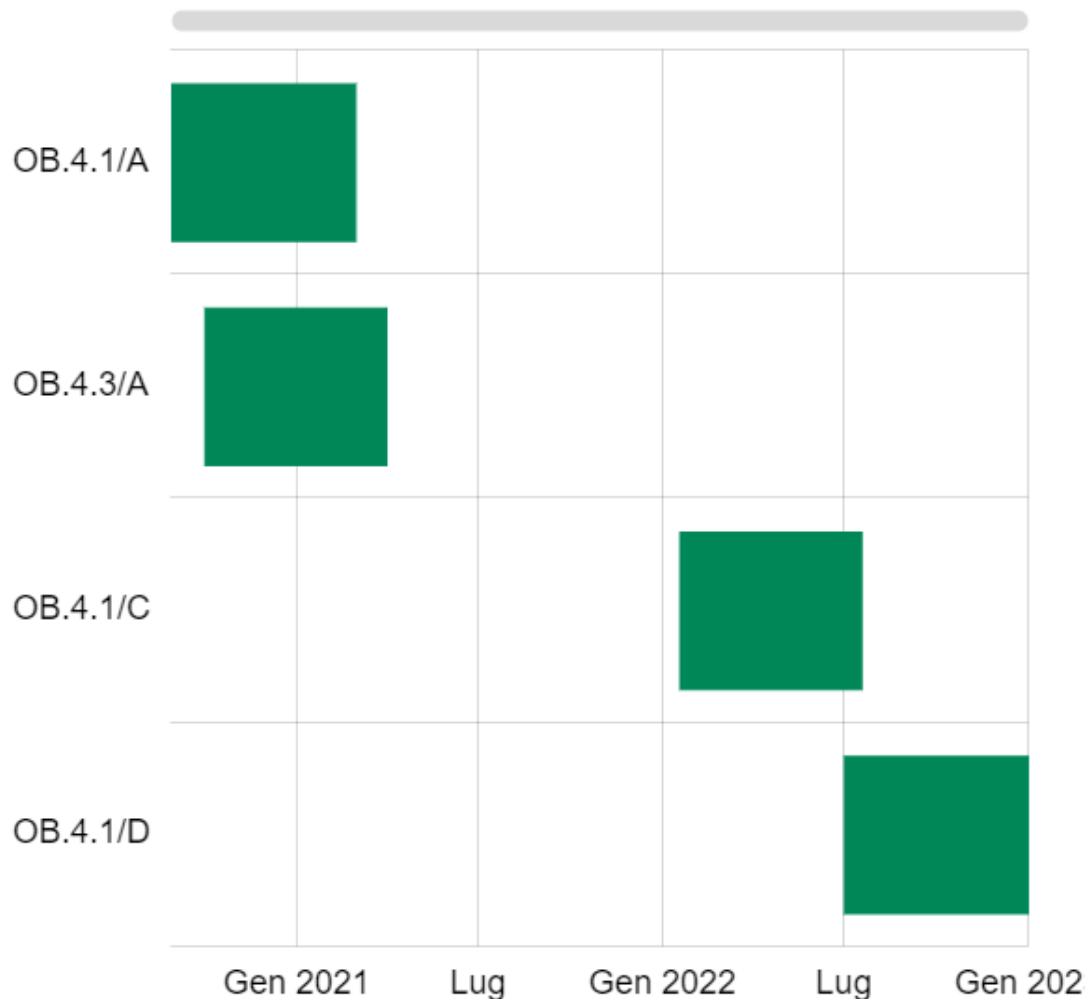
È compito del RTD, qualora non si ritenga soddisfatto dell'attuale contratto di connettività, consultare il catalogo SPC prima di effettuare qualsiasi altro acquisto in materia di connettività.

Azioni attuate:

L'RTD collabora alla individuazione della migliore soluzione di connettività in termini di efficienza, economicità, affidabilità, continuità di servizio, tempi di risposta per la soluzione di anomalie.

Attualmente la connettività dell'ente viene garantita da una connessione FTTC che garantisce una soddisfacente navigazione e l'utilizzo delle applicazioni amministrative in modalità SaaS. L'ente è stato interessato dalla creazione della infrastruttura da parte di OpenFiber ed entro l'anno 2022 disporrà di una connessione FTTH per l'attivazione della quale ha già individuato il soggetto più consono alle necessità dell'ente.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 4. INFRASTRUTTURE



Legenda: Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

5. INTEROPERABILITÀ

CAMPO DI APPLICAZIONE

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio *once only* e recependo le indicazioni dell'[European Interoperability Framework](#).

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA (di seguito Linea Guida) individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:

- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Al fine di favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto dalle Pubbliche Amministrazioni e dai gestori di servizi pubblici, nonché la condivisione dei dati che hanno diritto ad accedervi, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite.

Le PA nell'attuazione della Linea Guida devono esporre i propri servizi tramite API conformi e registrarle sul catalogo delle API (di seguito Catalogo) reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API. Una PA può delegare la gestione delle API all'interno del Catalogo ad un'altra Amministrazione, denominata Ente Capofila, relativamente a specifici contesti territoriali e/o ambiti tematici.

Questo capitolo si concentra sul livello di interoperabilità tecnica e si coordina con gli altri sui restanti livelli: [giuridico](#), [organizzativo](#) e [semantico](#). Per l'interoperabilità semantica si consideri il capitolo "2. Dati" e per le tematiche di sicurezza il capitolo "6. Sicurezza informatica".

Allo scopo di sviluppare servizi integrati e centrati sulle esigenze di cittadini ed imprese, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di Interoperabilità per la PA direttamente e indirettamente pianificando e coordinando iniziative di condivisione e accompagnamento per le Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso protocolli d'intesa ed accordi per:

- la costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- l'avvio di progettualità congiunte;
- la capitalizzazione delle soluzioni realizzate dalla PA in open source ecc.

Si tratta di iniziative di raccordo operativo per abilitare l'interoperabilità tra le PA e per supportare:

- la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione di procedure analogiche, la progettazione di nuovi sistemi e servizi;

- il processo di diffusione e adozione delle piattaforme abilitanti di livello nazionale, nonché la razionalizzazione delle piattaforme esistenti;
- la definizione delle specifiche tecniche di interoperabilità individuate per specifici domini di interoperabilità.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API

- OB.5.1/A

LE PA PRENDONO VISIONE DELLA LINEA DI INDIRIZZO SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA PER LA PA E PROGRAMMANO LE AZIONI PER TRASFORMARE I SERVIZI PER L'INTERAZIONE CON ALTRE PA IMPLEMENTANDO API CONFORMI - CAP5.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale riafferma il concetto che i dati pubblici sono un bene comune e una risorsa del Paese, sono in grado di produrre valore migliorando i servizi, creandone di innovativi e contribuendo a creare nuovi modelli di business, competenze e posti di lavoro.

Rileva che attualmente la maggior parte degli Enti Pubblici gestisce dati e informazioni in maniera poco strutturata, aperta e interoperabile, ciò ne rende difficile la condivisione sia tra Amministrazioni che con cittadini e imprese.

A tale scopo sono state emanate da AgID le [Linee Guida sulla Interoperabilità tecnica](#) atte a rendere possibile la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, realizzando soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni.

È compito del RTD identificare quindi gli eventuali servizi per i quali è opportuno fornire informazioni ad altre PA. Nel caso in cui venissero individuati, è compito del RTD interfacciarsi con i fornitori per la realizzazione di API conformi.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso atto delle linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica che rende possibile la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni realizzando soluzioni tecnologiche (API) che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni evitando integrazioni manuali o ad hoc.

Attualmente non sono presenti richieste da parte di altre PA di iniziative che prevedano l'interoperabilità e quindi, per ora, non sono previste azioni sul presente obiettivo

In caso di manifestate necessità o in caso di richieste di integrazione con altre PA l'ente manifesta la propria disponibilità a valutare progetti di fattibilità tecnica ed economica per favorire il più possibile l'interazione tra i servizi delle PA.

- OB.5.1/B

LE PA ADOTTANO LA LINEA GUIDA SUL MODELLO DI INTEROPERABILITÀ PER LA PA REALIZZANDO API PER L'INTERAZIONE CON ALTRE PA E/O SOGGETTI PRIVATI - CAP5.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Modello di Interoperabilità proposto da AgID risulta necessario per garantire il funzionamento dell'intero sistema informativo della PA. Nel Piano Triennale l'interoperabilità rende possibile la collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni.

È compito del RTD verificare che il fornitore che ha realizzato eventuali API per l'interoperabilità dei servizi, abbia rispettato la Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA.

Azioni attuate:

L'RTD, preso atto delle linee guida sul modello di interoperabilità, non ha la necessità, in questo momento, di dare corso a progettualità che prevedono la realizzazione di API per l'integrazione con altre PA o altri soggetti. In casi di richieste o manifestate necessità si provvederà ad esaminare il progetto corrispondente.

OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità

- OB.5.2/A

LE PA POPOLANO GLI STRUMENTI SU DEVELOPERS.ITALIA.IT CON I SERVIZI CHE HANNO RESO CONFORMI ALLA LINEA DI INDIRIZZO SULL'INTEROPERABILITÀ TECNICA - CAP5.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale incentiva l'utilizzo di soluzioni applicative sviluppate da altre Amministrazioni (software a riuso) e soluzioni applicative caratterizzate da possedere una licenza di utilizzo libero (open-source)

A tale scopo AgID ha attivato il progetto Developers Italia raggiungibile al link <https://developers.italia.it> ove le PA sono tenute a pubblicare le soluzioni applicative rese conformi alle Linee Guida sulla interoperabilità al fine di favorirne l'utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

È compito del RTD popolare quindi il sito Developers Italia con gli eventuali servizi identificati e con le apposite API realizzate dai fornitori.

Azioni attuate:

L'ente non ha sviluppato soluzioni di interoperabilità per proprio conto che necessitino di essere pubblicate su developers.italia.it.

OB.5.3 - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabili

- OB.5.3/A

LE PA EVIDENZIANO LE ESIGENZE CHE NON TROVANO RISCONTRO NELLA LINEA GUIDA E PARTECIPANO ALLA DEFINIZIONE DI PATTERN E PROFILI DI INTEROPERABILITÀ PER L'AGGIORNAMENTO DELLE STESSE - CAP5.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/07/2022 (Data del piano da 01/02/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

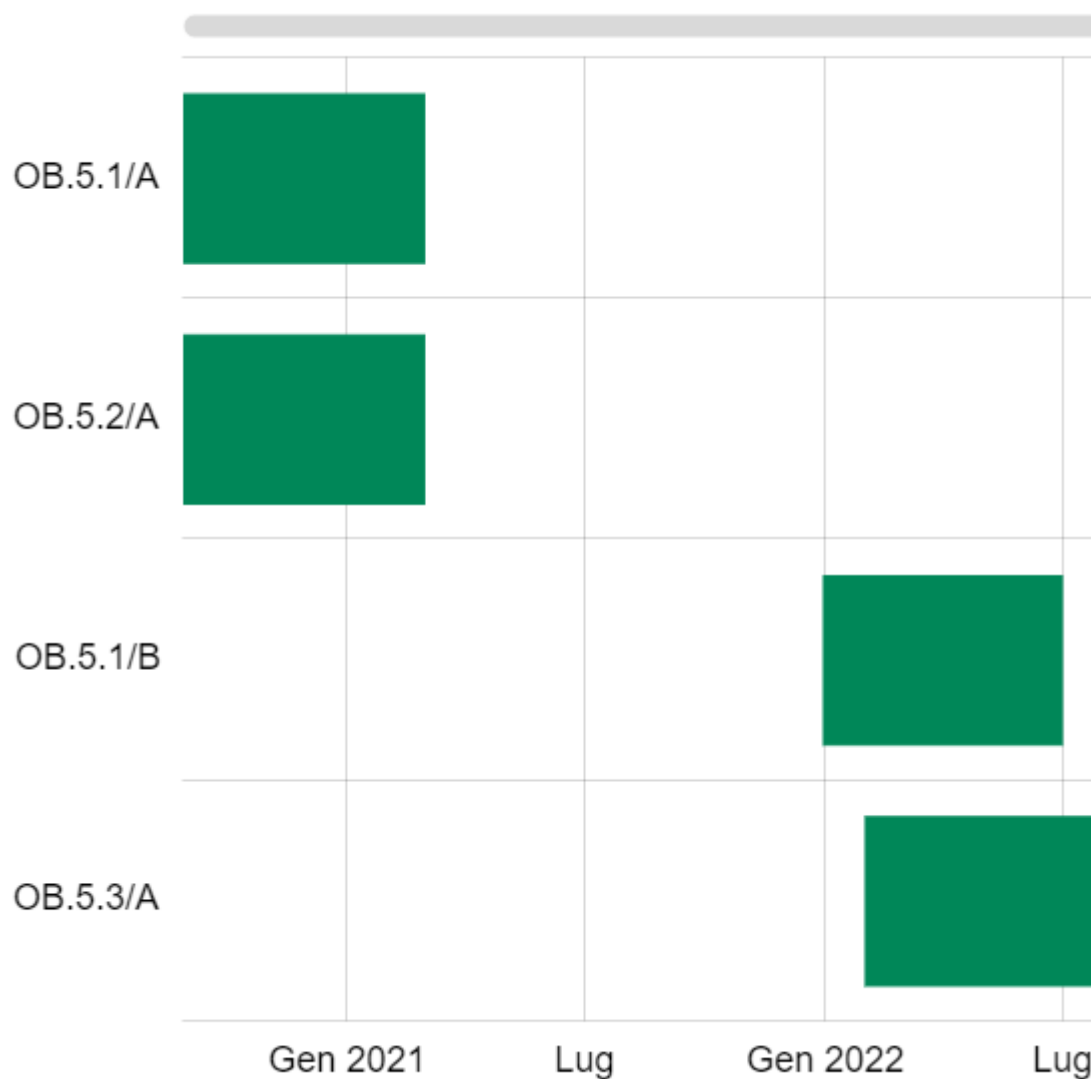
È compito del RTD valutare le Linee Guida sulla interoperabilità emanate da AgID ed eventualmente procedere con l'iscrizione al Forum per segnalare la necessità della creazione di nuovi modelli (pattern) o di nuovi profili per l'aggiornamento delle stesse.

Azioni attuate:

L'ente non ritiene possibile, data la complessità tecnologica della tematica, rilevare particolari necessità o carenze nelle Linee Guida per la Interoperabilità che necessitino la creazione di nuovi modelli (pattern) o di nuovi profili.

Attende le indicazioni di AgID sul tema, al fine di uniformarsi alle eventuali nuove esigenze che verranno individuate.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 5. INTEROPERABILITA'



 **Legenda:** Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

6. SICUREZZA INFORMATICA

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la *cybersecurity* a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.

In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti.

Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle *supply chain*, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA. È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la *cybersecurity* non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al *Cyber Security Awareness*, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano Triennale, attraverso l'emanazione di Linee Guida e guide tecniche.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA

- OB.6.1/A

LE PA NEI PROCEDIMENTI DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI ICT DEVONO FAR RIFERIMENTO ALLE LINEE GUIDA SULLA SICUREZZA NEL PROCUREMENT ICT - CAP6.PA.LA01

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

In caso di acquisto di beni o servizi informatici, l'Ente deve fare riferimento alle Linee Guida sulla Sicurezza nel procurement ICT emanate da AgID.

Premesso che l'applicazione delle Linee Guida presuppone che siano state svolte internamente tutte le attività che rendono l'Ente consapevole della propria situazione informatica (quali ad esempio inventario della infrastruttura informatica, livello di aggiornamento degli asset informatici ecc..) e delle eventuali criticità già presenti nel sistema informativo dell'Ente.

Nella fase di pre-acquisto dei beni/servizi ICT, il RTD verificherà l'impatto che questi potrebbero avere sul sistema informatico dell'Ente, effettuando un'analisi preliminare della

nuova fornitura classificandola in termini di sicurezza, scegliendo lo strumento di acquisto più adeguato a seconda del bene/servizio acquistato, richiedendo appropriati requisiti di sicurezza nel capitolato di appalto, garantendo, all'atto della scelta, la presenza della figura che possieda competenza in termini di sicurezza.

Poi, nella fase di post-acquisto, il RTD si assicurerà che la fornitura venga effettuata definendo contrattualmente clausole che mantengano la sicurezza ed accordi di riservatezza, le installazioni vengano effettuate secondo i criteri di sicurezza previsti dall'Ente (accesso ai locali, configurazioni, accesso ai dati ecc.), ogni abilitazione concessa per le fasi di installazione venga rimossa al termine delle attività, i dati presenti in eventuali apparati sostituiti vengano eliminati.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso atto delle Linee Guida sulla Sicurezza nelle procedure di acquisto di beni e servizi ICT, e quindi si attiva, in caso di acquisto dei servizi ICT, per richiedere che i servizi/beni acquisiti siano conformi alle linee guida per la sicurezza, richiedendo in particolare che siano presenti e documentati gli aspetti che illustrano le modalità di esecuzione del servizio, consentendo di valutare le potenziali minacce per l'infrastruttura ed i dati dell'ente.

- OB.6.1/B

LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, POSSONO UTILIZZARE IL TOOL DI CYBER RISK SELF ASSESSMENT PER L'ANALISI DEL RISCHIO E LA REDAZIONE DEL PIANO DEI TRATTAMENTI - CAP6.PA.LA04

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2021 (Data del piano da 01/09/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID, nel suo ruolo di supporto alle Amministrazioni nell'attività di progettazione e pianificazione di azioni atte ad assicurare la resilienza dell'infrastruttura informatica nazionale della PA, ha messo a disposizione un tool di valutazione e trattamento del rischio cyber.

Tale strumento è ottenibile al seguente link <https://www.sicurezzait.gov.it/cyber> per consentire agli enti una valutazione per l'utilizzo.

È compito del RTD valutare la situazione dell'Ente, verificando se già il servizio viene garantito da strutture interne internamente o da fornitori di servizi, e decidere se utilizzare Il tool disponibile per le Pubbliche Amministrazioni, in tal caso facendo pervenire una richiesta all'indirizzo mail gestionerischio@sicurezzait.gov.it ed indicando il nominativo, il codice fiscale e l'Amministrazione di appartenenza, oppure mantenere il servizio già posseduto verificandone l'efficacia.

Azioni attuate:

L'RTD verificherà se l'ente dispone di un servizio di monitoraggio e gestione della infrastruttura che consente di mantenere sotto controllo lo stato degli asset dell'ente e di valutare il rischio informatico e le reazioni del sistema informativo dell'ente ad eventuali attacchi informatici ed altre azioni malevoli.

Sulla base del risultato della verifica l'RTD valuterà la possibilità di attuare le azioni più opportune per salvaguardare l'integrità dei sistemi e dei dati dell'ente.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'RTD ha verificato:

- che l'ente ha dato precedentemente avvio alla attuazione delle Misure minime di sicurezza secondo quanto previsto da AgID;

- che l'ente ha già avviato il processo di migrazione al cloud per le principali applicazioni software che utilizza in modalità SaaS da Cloud di fornitore qualificato AgID a garanzia dei dati gestiti;
- che l'ente ha in essere un servizio di manutenzione del sistema informatico con società specializzata, nominata anche Amministratore di sistema, alla quale sono affidati compiti nell'ambito del mantenimento della sicurezza per i sistemi gestiti e per le attività di manutenzione del parco macchine dell'Ente e la gestione delle credenziali di autenticazione e di autorizzazione all'accesso alle risorse del sistema informativo;
- che tutti gli asset informatici dell'ente (postazioni, firewall, apparati di comunicazione ecc.) sono mantenuti aggiornati e quindi privi di vulnerabilità; che ogni intervento che si rende necessario sul sistema informativo viene effettuato sotto la supervisione e la stretta sorveglianza dell'Amministratore di sistema;
- che vengono predisposte le copie di sicurezza (operazioni di backup e recovery) dei dati e delle applicazioni.

L'RTD ritiene che le azioni intraprese consentano di minimizzare il livello di rischio e per tali motivi ritiene di non utilizzare il tool di Cyber Risk Assessment predisposto da AgID.

- OB.6.1/C

LE PA DEVONO FARE RIFERIMENTO AL DOCUMENTO TECNICO CIPHER SUITE PROTOCOLLI TLS MINIMI PER LA COMUNICAZIONE TRA LE PA E VERSO I CITTADINI - CAP6.PA.LA02

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/04/2021 (Data del piano da 01/11/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale prevede che ogni PA si assicuri che la comunicazione telematica tra il cittadino e l'Ente, attraverso il sito istituzionale, avvenga nell'ambito di una comunicazione sicura e protetta.

A tale scopo AgID ha emanato raccomandazioni per l'uso di protocolli di sicurezza nelle comunicazioni (tecnicamente chiamati protocolli TLS) che sostituiscono i protocolli SSL, precedentemente utilizzati, che sono stati dichiarati non più affidabili.

In particolare gli Enti devono dotarsi della versione minima del protocollo TLS corrispondente alla versione 1.2, rimuovendo contestualmente le versioni precedenti in quanto non più sicure (versioni 1.0 e 1.1).

È compito del RTD accertarsi con il proprio fornitore che le piattaforme digitali per l'erogazione dei servizi ai cittadini, rispettino i protocolli minimi previsti da AgID (TLS 1.2 o successivi) per la comunicazione tra le PA e verso i cittadini.

Azioni attuate:

L'attività dell'RTD è consistita pertanto nell'analizzare il sito istituzionale ed i principali siti raggiungibili da link presenti sul sito stesso a partire dalla home page.

Per tale analisi è stato utilizzato un tool di analisi della sicurezza prodotto da Qualys SSL Labs e raggiungibile al link <https://www.ssllabs.com/ssltest/>.

Il sito Web istituzionale dell'ente ha ottenuto un rating A ed è pienamente rispondente alle raccomandazioni AgID.

Durante l'analisi sono stati effettuati i test anche sui principali siti a cui è possibile accedere a partire dalla home page dell'ente

Nel caso specifico sono stati analizzati i seguenti servizi:

- servizio pagoPA accatre servizi - ha raggiunto un rating A+
- servizio Sportello SUAP/SUE - ha raggiunto un rating A
- sportello tributi comunali - applicazione IMU On-line ha raggiunto un rating A

- sportello bibliotecario - ha raggiunto un rating B perché consente l'utilizzo dei protocollo TLS 1.0 e 1.1 e quindi andrebbe aggiornato.

L'RTD valuterà se segnalare le eventuali difformità e richiedere gli adeguamenti necessari ai rispettivi titolari dei siti indicati e dove necessario segnalerà anche eventuali adeguamenti per la conformità alle linee guida di design previste da AgID.

- OB.6.1/D

LE PA POSSONO DEFINIRE, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, ALL'INTERNO DEI PIANI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, INTERVENTI SULLE TEMATICHE DI CYBER SECURITY AWARENESS - CAP6.PA.LA05

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 31/12/2022 (Data del piano entro 31/12/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

La "Security Awareness" è la consapevolezza degli utenti di un sistema informativo dei rischi che possono incombere sugli asset utilizzati per le gestioni e sui dati che vengono gestiti per effetto di tipo di attacchi informatici che potrebbero essere indirizzati al sistema informativo dell'ente e delle loro eventuali conseguenze.

È compito del RTD favorire la nascita di una "cultura della sicurezza" interna, finalizzata a minimizzare il rischio di un "incidente", o quantomeno limitarne il più possibile i danni; l'azione del RTD deve garantire che dipendenti e collaboratori siano chiaramente informati sulle best-practice da porre in atto per l'utilizzo di dispositivi digitali e, più in generale, sulle politiche di sicurezza.

È quindi compito del RTD, monitorare il grado di "consapevolezza" degli operatori dell'ente, sensibilizzare gli operatori alla fruizione di corsi tematici o organizzare le opportune sessioni formative interne.

Azioni attuate:

L'RTD ha intrapreso iniziative al fine di sensibilizzare gli operatori dell'ente alle problematiche della sicurezza informatica, e li ha invitati:

- alla fruizione dei webinar presenti nella piattaforma X-DESK sezione Formazione, area Tecnologia di pertinenza della sicurezza informatica;
- alla fruizione dei webinar presenti nella sezione Sicurezza della piattaforma che utilizza il sistema Syllabus non appena l'ente sarà abilitato.

L'RTD provvederà alla verifica dello stato di avanzamento degli iter formativi.

OB.6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione

- OB.6.2/A

LE PA DEVONO CONSULTARE LA PIATTAFORMA INFOSEC AGGIORNATA PER RILEVARE LE VULNERABILITÀ (CVE) DEI PROPRI ASSET - CAP6.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

La piattaforma Infosec, raggiungibile al link <https://infosec.cert-agid.gov.it/> è uno strumento nato come supporto utile

- alla valutazione delle minacce cibernetiche portate verso le infrastrutture informatiche;
- alla gestione del controllo della sicurezza in fase di assessment iniziale;
- alla segnalazione di nuove vulnerabilità riscontrate.

Come previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali e di privacy (GDPR) l'Ente è tenuto ad assicurarsi che l'infrastruttura informatica venga mantenuta aggiornata e protetta dalle minacce cibernetiche verificando e mantenendo aggiornati tutti i sistemi informatici e le applicazioni utilizzate.

È compito del RTD verificare e risolvere tempestivamente le eventuali vulnerabilità degli asset dell'ente anche verificando lo stato dell'applicazione delle Misure Minime come previsto dall'OB 6.1/F.

Azioni attuate:

L'RTD ha verificato che l'ente ha in essere un servizio di manutenzione del sistema informatico con società specializzata, nominata anche Amministratore di sistema, alla quale sono affidati compiti nell'ambito del mantenimento della sicurezza per i sistemi gestiti e per le attività di manutenzione del parco macchine dell'Ente.

Tutti gli asset informatici dell'ente (postazioni, firewall, apparati di comunicazione ecc.) sono mantenuti aggiornati e quindi privi di vulnerabilità nell'ambito dell'erogazione di tale servizio.

- OB.6.2/B

LE PA DEVONO MANTENERE COSTANTEMENTE AGGIORNATI I PROPRI PORTALI ISTITUZIONALI E APPLICARE LE CORREZIONI ALLE VULNERABILITÀ - CAP6.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

L'Ente, per il proprio sito istituzionale, utilizza una applicazione CSM la cui manutenzione deve prevedere le correzioni per la rimozione delle vulnerabilità.

È compito del RTD verificare che i propri fornitori eseguano periodicamente dei penetration-test e vulnerability-assessment in modo da verificare costantemente la presenza di eventuali vulnerabilità nella propria infrastruttura e risolverle tempestivamente.

Azioni attuate:

L'ente, per il proprio sito istituzionale, utilizza una applicazione fornita da Halley Informatica che è il principale fornitore delle applicazioni gestionali utilizzate.

La manutenzione del sito istituzionale, intesa come sviluppo di nuove funzionalità, l'adeguamento e conformità alle Linee Guida di Design, compresa l'applicazione del modello per i siti Web della P.A. previsto da AgID, le correzioni per la rimozione delle vulnerabilità è affidata alla ditta stessa nell'ambito del contratto di manutenzione ed assistenza rinnovato periodicamente.

- OB.6.2/C

LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, POSSONO UTILIZZARE IL TOOL DI SELF ASSESSMENT PER IL CONTROLLO DEL PROTOCOLLO HTTPS E LA VERSIONE DEL CMS MESSO A DISPOSIZIONE DA AGID - CAP6.PA.LA09

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/05/2022 (Data del piano da 01/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

I servizi digitali erogati dall'Ente sono soggetti a minacce cibernetiche in continua crescita in quantità e qualità,

HTTPS (Hypertext Transfer Protocol Secure) è il protocollo per la comunicazione su Internet che protegge l'integrità e la riservatezza dei dati scambiati tra i computer e i siti, e la PA deve garantire ai cittadini che l'utilizzo dei propri siti web online possa avvenire in modo sicuro e privato.

Un'azione di monitoraggio effettuata da Cert-AgID su un campione di 20.018 domini indicati sull'IPA ha evidenziato che il 2% dei domini non utilizza il protocollo HTTPS, il 67% ha gravi problemi di sicurezza; il 22% sono mal configurati, solo il 9% sono sufficientemente sicuri.

Il RTD deve quindi provvedere a coordinare il monitoraggio dell'efficienza del protocollo HTTPS utilizzato sui siti di cui l'ente possiede la titolarità, anche valutando l'utilizzo del tool predisposto da Cert-AgID che ha sviluppato uno strumento di analisi specifico volto a monitorare l'utilizzo del protocollo HTTPS e il livello di aggiornamento dei CMS (Content Management System) utilizzati dai portali Istituzionali tramite l'indirizzo <https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/>.

Azioni attuate:

L'RTD ha richiesto il controllo della configurazione del protocollo HTTPS e del livello di aggiornamento del CMS con il tool predisposto da AgID.

Il test ha rilevato la corretta configurazione del protocollo HTTPS che risulta correttamente configurato e garantisce una comunicazione sicura con l'utente. Relativamente al controllo della versione del CMS l'ente utilizza una applicazione realizzata da Halley Informatica che non può essere rilevata in quanto non presente nella lista delle applicazioni individuabili dal tool stesso. L'aggiornamento del CMS dell'ente viene effettuato dalla società Halley Informatica nell'ambito del contratto di manutenzione ed assistenza rinnovato periodicamente.

- OB.6.2/F

LE ASL E LE RESTANTI PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, RELATIVAMENTE AI PROPRI PORTALI ISTITUZIONALI, DEVONO FARE RIFERIMENTO PER LA CONFIGURAZIONE DEL PROTOCOLLO HTTPS ALL'OWASP TRANSPORT LAYER PROTECTION CHEAT SHEET E ALLE RACCOMANDAZIONI AGID TLS E CIPHER SUITE E MANTENERE AGGIORNATE LE VERSIONI DEI CMS - CAP6.PA.LA12

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano entro 30/06/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

L'OWASP Transport Layer Protection Cheat Sheet e le Raccomandazioni AGID TLS costituiscono le principali documentazioni di supporto alla corretta configurazione del protocollo HTTPS da utilizzare per i siti istituzionali della PA a garanzia della sicurezza nella comunicazione tra il sito ed il cittadino che fruisce dei servizi digitali.

Una corretta applicazione delle regole definite in tali documentazioni può garantire:

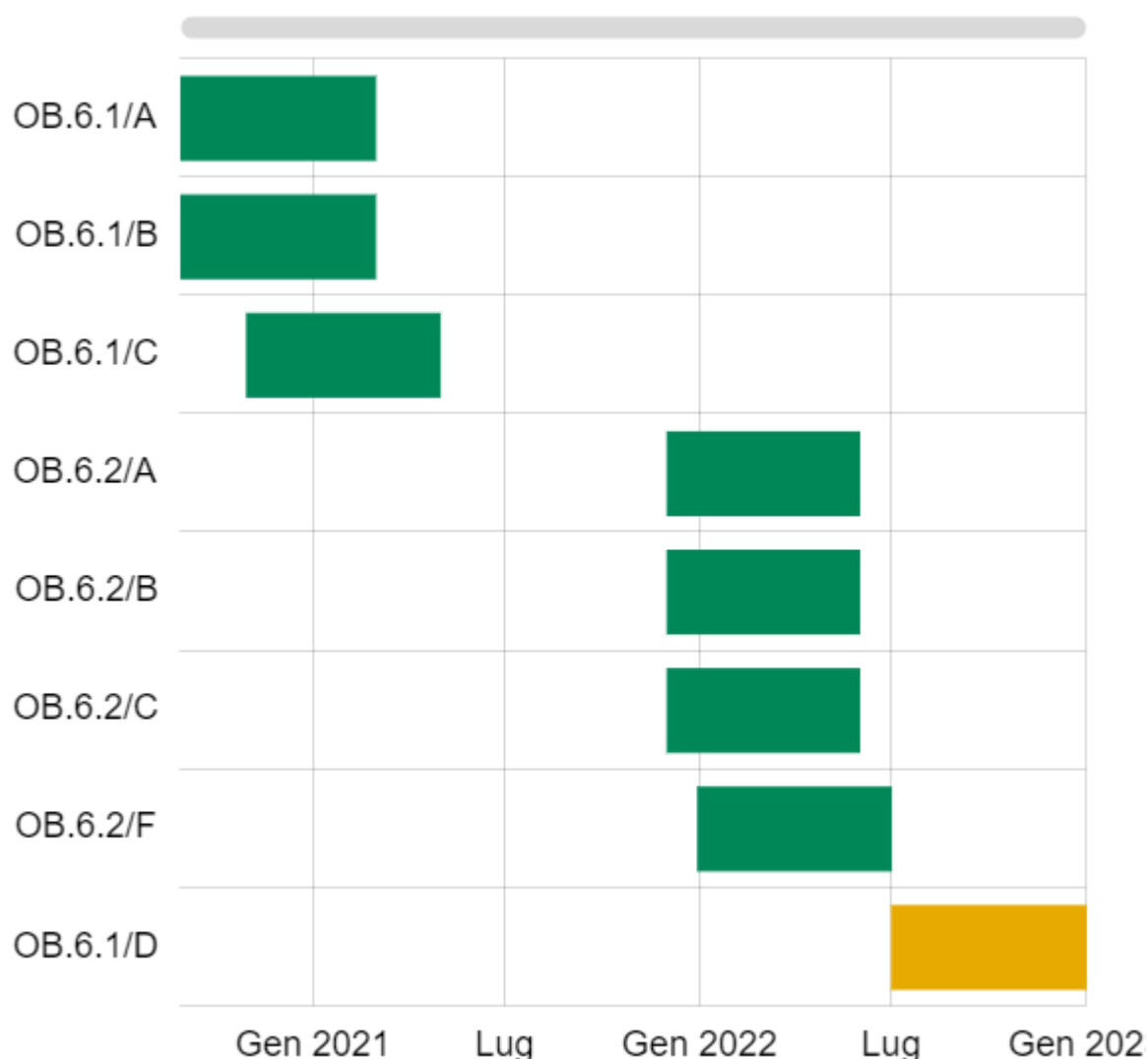
- riservatezza: cioè protezione contro un utente malintenzionato dalla lettura dei contenuti del traffico;
- integrità: cioè protezione contro un utente malintenzionato che modifica il traffico;
- prevenzione della riproduzione: cioè protezione contro un utente malintenzionato che riproduce le richieste contro il server;
- autenticazione: cioè consente al client di verificare di essere connesso al server reale (si noti che l'identità del client non viene verificata a meno che non vengano utilizzati certificati client).

Visti anche i risultati del monitoraggio effettuato da Cert-AgID sulla correttezza delle configurazioni dei protocolli HTTPS già implementati su diversi siti istituzionali, è compito del RTD dare impulso e coordinare le diverse attività tecniche che si rendono necessarie per dotare i siti dell'Ente della corretta applicazione del protocollo HTTPS e della verifica della correttezza della sua configurazione.

Azioni attuate:

L'RTD, allo scopo attuare le linee guida predisposte da OWASP sulla sicurezza della comunicazione con il sito istituzionale ha provveduto ad effettuare le seguenti azioni: a) controllo sulla corretta configurazione del protocollo HTTPS sul sito istituzionale richiedendo il servizio di verifica attraverso il tool predisposto da AgID e raggiungibile al link <https://cert-agid.gov.it/verifica-https-cms/> il cui esito, trasmesso da AgID all'ente, attesta la corretta configurazione del protocollo HTTPS utilizzato a garanzia della comunicazione con il cittadino; b) ha preso atto che gli aggiornamenti del CMS e la rimozione delle vulnerabilità dal CMS stesso, non rilevabili da parte di AgID in quanto l'ente utilizza un CMS appositamente predisposto per la PA da Halley Informatica per l'integrazione con le applicazioni utilizzate dall'ente, vengono garantiti direttamente dal produttore Halley informatica nell'ambito del contratto di assistenza e manutenzione del prodotto; c) ha provveduto a testare tramite un servizio open-source predisposto da Qualys la corretta conformità alle raccomandazioni AgID relativamente all'utilizzo dei protocolli TLS utilizzati attestata dal rating A ottenuto da sito istituzionale.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 6. SICUREZZA



Legenda: Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

7. LE LEVE PER L'INNOVAZIONE

CAMPO DI APPLICAZIONE

In coerenza e continuità con quanto proposto nelle edizioni precedenti e, a completamento di quanto già definito per le componenti tecnologiche approfondite nei capitoli precedenti (capitoli da 1 a 6), il presente capitolo rappresenta un aggiornamento e focus sulle leve per l'innovazione, che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l'efficacia dell'attuazione dei diversi interventi ICT.

Tutti i processi dell'innovazione, sono pervasi dal tema delle competenze digitali come acceleratore delle loro fasi, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di un consolidamento del processo di cambiamento guidato dalle moderne tecnologie.

Le competenze digitali esercitano un ruolo fondamentale e rappresentano un fattore abilitante, anche in relazione alla efficacia delle altre leve e strumenti proposti e, qui di seguito approfonditi. Di natura trasversale, lo sviluppo di competenze digitali assunto come asset strategico comprende tutto ciò che può essere identificato in termini di bagaglio culturale e conoscenza diffusa per favorire l'innesto, efficace e duraturo, dei processi di innovazione in atto.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori

- OB.7.1/A

LE PA, NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROPRIA STRATEGIA DIGITALE, VALUTANO GLI STRUMENTI DI PROCUREMENT DISPONIBILI - CAP7.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/05/2021 (Data del piano da 01/12/2020)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

A decorrere dal 1° aprile 2019, le Amministrazioni Pubbliche possono acquisire esclusivamente servizi Cloud nelle modalità IaaS, PaaS e soluzioni software nella modalità SaaS qualificati da AgID e pubblicati nel Cloud Marketplace raggiungibile al sito <https://cloud.italia.it/marketplace>.

Il Cloud Marketplace di AgID è la piattaforma che espone i servizi e le infrastrutture qualificate da AgID secondo quanto disposto dalle Circolari AgID n. 2 e n.3 del 9 aprile 2018. All'interno del Cloud Marketplace è possibile visualizzare la scheda tecnica di ogni servizio che mette in evidenza le caratteristiche tecniche, il modello di costo e i livelli di servizio dichiarati dal fornitore in sede di qualificazione.

Per le modalità di acquisizione da soggetti privati dei servizi Cloud qualificati, l'Ente fa riferimento alla normativa vigente in tema di procurement delle pubbliche amministrazioni (Codice degli appalti) e al Mercato elettronico della PA (MEPA) di CONSIP accessibile tramite il portale <https://www.acquistinretepa.it>.

È compito del RTD valutare gli strumenti di *procurement* disponibili.

Azioni attuate:

Le indicazioni di AgID sono quelle di digitalizzare l'intero processo di approvvigionamento delle pubbliche amministrazioni nelle due fasi di pre e post aggiudicazione, ovvero dalla pubblicazione dei bandi fino al pagamento.

In tale contesto l'ente, nella attuazione della propria strategia digitale, utilizza gli strumenti di procurement disponibili quali Mepa e altri strumenti di procurement elettronico.

- OB.7.1/B

LE PA CHE ADERISCONO ALLE GARE STRATEGICHE FORNISCONO AL COMITATO STRATEGICO PER LA GOVERNANCE DELLE GARE STRATEGICHE LE MISURE DEGLI INDICATORI GENERALI - CAP7.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Le gare strategiche sono iniziative strutturate da CONSIP per dare attuazione al Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le informazioni sulle gare strategiche sono rinvenibili al seguente link <https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>.

In particolare le gare strategiche attuate da Consip riguardano i servizi di connettività (l'infrastruttura per la connessione in rete), i servizi cloud (cioè quelli erogati su grandi infrastrutture comuni che servono contemporaneamente più amministrazioni), i servizi di interoperabilità, cooperazione applicativa, identità digitale e sicurezza (fondamentali per il dialogo sicuro tra i sistemi della PA, e per la protezione dei dati), la realizzazione di portali e servizi on line (i canali d'accesso ai servizi evoluti della PA), i servizi integrati per i sistemi gestionali e la gestione dei procedimenti amministrativi.

In caso di adesione a Gare Strategiche ICT è compito del RTD fornire le misure degli indicatori generali al Comitato Strategico.

Azioni attuate:

L'ente non ha attualmente aderito a nessuna delle gare strategiche indicate al seguente link <https://www.consip.it/le-iniziative-consip-per-la-digitalizzazione-della-pa>; non ha quindi non ha la necessità di attivarsi per il presente obiettivo.

- OB.7.1/C

CIASCUNA PAL COINVOLTA NEL PROGRAMMA SMARTER ITALY - IN BASE A SPECIFICO ACCORDO DI COLLABORAZIONE - PARTECIPA ALLA SELEZIONE DELLE PROPOSTE DI MERCATO E AVVIA LA SPERIMENTAZIONE DELLE PROPOSTE VINCITRICI NEL SETTORE SMART MOBILITY - CAP7.PA.LA03

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano entro 30/06/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Smarter Italy è il programma promosso dal Ministero dello Sviluppo economico (Mise), dal Ministero dell'Università e della ricerca (Mur) e dal Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione che ha l'obiettivo di migliorare la vita delle comunità e dei cittadini attraverso la sperimentazione nei territori di soluzioni tecnologiche emergenti in diversi ambiti: mobilità, ambiente, benessere della persona e beni culturali.

Il programma è attuato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), è partito con l'adesione di 23 Comuni selezionati di cui 11 città definite "Smart Cities", 12 centri definiti "Borghi del futuro" (con almeno 3.000 abitanti, ma al di sotto dei 60.000).

In caso di adesione al programma Smarter Italy, è compito del RTD partecipare alla selezione e sperimentazione dei progetti relativi alla smart mobility.

Azioni attuate:

L'ente non è coinvolto nel programma Smarter Italy e pertanto non ha la necessità di attivarsi per il presente obiettivo.

OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale

- OB.7.2/A

LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE PILOTA, ALLE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E A QUELLE DI FORMAZIONE DI BASE E SPECIALISTICA PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE E IN LINEA CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP7.PA.LA12

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

"Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" è il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione. È compito del RTD individuare adeguati percorsi formativi, utili ad agevolare il personale dell'Ente nell'acquisizione delle competenze digitali, di base e specialistiche.

Azioni attuate:

AgID ha definito un Piano Strategico Nazionale per l'aumento delle Competenze Digitali e un Piano operativo ove individua le azioni da svolgere in particolare sull'asse della Pubblica Amministrazione e sull'asse dell'aumento delle competenze digitali dei Cittadini

L'ente intende essere parte attiva nell'aumento delle competenze digitali partecipando ad ogni iniziativa formativa o di sensibilizzazione a livello regionale e nazionale.

Relativamente all'asse di intervento finalizzato all'aumento delle competenze digitali interne, l'amministrazione ha aderito al progetto "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" utilizzando il sistema Syllabus e gli strumenti disponibili al sito <https://www.competenzedigitali.gov.it/>.

In riferimento all'asse che prevede iniziative a supporto dell'aumento delle competenze digitali per i cittadini l'amministrazione ha aderito al progetto PALLADES che organizza seminari anche sui temi della transizione digitale.

- OB.7.2/B

LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE "MONITORAGGIO DEI CONTRATTI ICT" SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DA AGID - CAP7.PA.LA13

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 28/02/2022 (Data del piano da 01/09/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

In materia di "[definizione di criteri e modalità per il monitoraggio dell'esecuzione dei contratti ICT](#)", AgID ha predisposto ed emanato la circolare attuativa n. 1 del 20 gennaio 2021, in vigore dal 11 febbraio 2021.

Il Monitoraggio deve essere inteso come un complesso di attività e processi, finalizzato a gestire e migliorare la governance dei contratti IT e costruire un modello di verifica e controllo dei propri sistemi informativi in ottica di servizio.

È compito del RTD verificare la presenza di contratti ICT che presentano le caratteristiche previste dalla circolare da sottoporre a monitoraggio ed eventualmente coinvolgere nei percorsi di formazione i funzionari tecnici e amministrativi impegnati nelle attività di gestione dei contratti ed i Responsabili del procedimento.

Azioni attuate:

L'RTD ha verificato che questo ente non ha stipulato contratti ICT con le caratteristiche previste dalla circolare AgID n. 1 /2021 e quindi non ha la necessità di partecipare al monitoraggio previsto da AgID.

- OB.7.2/C

LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEI CITTADINI PREVISTE DAL PNRR E IN LINEA CON IL PIANO OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI - CAP7.PA.LA14

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2022 (Data del piano da 01/04/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della "Missione 1" pone il focus sul potenziamento delle competenze digitali dei cittadini, e in particolare delle fasce della popolazione a maggior rischio di digital-divide.

La novità più importante è l'istituzione del fondo "Repubblica Digitale". Con uno stanziamento di 250 milioni di euro, si attuano iniziative di formazione digitale e per il superamento del digital-divide. L'obiettivo è quello di raggiungere il target previsto dall'Europa, con il 70% di cittadini digitalmente abili entro il 2026.

È compito del RTD individuare eventuali iniziative utili a perseguire l'innalzamento del livello di competenze digitali nella cittadinanza.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso atto che gli investimenti previsti dal PNRR per lo sviluppo delle competenze digitali di base della cittadinanza sono la misura 1.7.1 -Servizio civile digitale e la misura 1.7.2 - Rete dei servizi di facilitazione digitale (<https://padigitale2026.gov.it/misure/>)

Il fine di tali progettualità è sviluppare e rafforzare i servizi di facilitazione e di educazione digitale rivolti ai cittadini con basse competenze digitali.

La misura 1.7.1 prevede la formazione di volontari da coinvolgere in progetti di alfabetizzazione ed è riservata a associazioni senza scopo di lucro e iscritte all'Albo degli enti del Servizio Civile Universale.

La misura 1.7.2 punta alla realizzazione di una rete di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, scuole e centri sociali, che forniscono ai cittadini formazione ed assistenza sui temi del digitale; l'azione è rivolta alle Regioni e Province autonome.

L'RTD ha verificato che l'ente non è iscritto al Servizio Civile Universale e quindi non è coinvolto in alcuna iniziativa pertanto l'ente favorisce l'inclusione digitale attraverso iniziative a titolarità diretta quali:

- supporto all'attivazione e all'utilizzo degli strumenti digitali (es. ottenimento dell'identità digitale SPID, utilizzo CIE, partecipazione a bandi regionali/nazionali che richiedono l'accesso tramite identità digitale, pagamento attraverso piattaforma PagoPA, presentazione istanze on-line all'ente).

- organizzazione, nell'ambito del progetto Pallades, di seminari rivolti a imprese e cittadini finalizzati all'aumento delle competenze digitali ove vengono affrontate le principali tematiche allo scopo di pubblicizzare ed informare i cittadini sui servizi digitali disponibili.

Nell'ambito di tale progetto l'ente ha potuto disporre anche di attrezzature informatiche da adibire ad iniziative di divulgazione sui servizi digitali.

- OB.7.2/D

LE PA, IN FUNZIONE DELLE PROPRIE NECESSITÀ, UTILIZZANO TRA I RIFERIMENTI PER I PROPRI PIANI DI AZIONE QUANTO PREVISTO NEL PIANO

OPERATIVO DELLA STRATEGIA NAZIONALE PER LE COMPETENZE DIGITALI AGGIORNATO - CAP7.PA.LA15

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2022 (Data del piano da 01/04/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

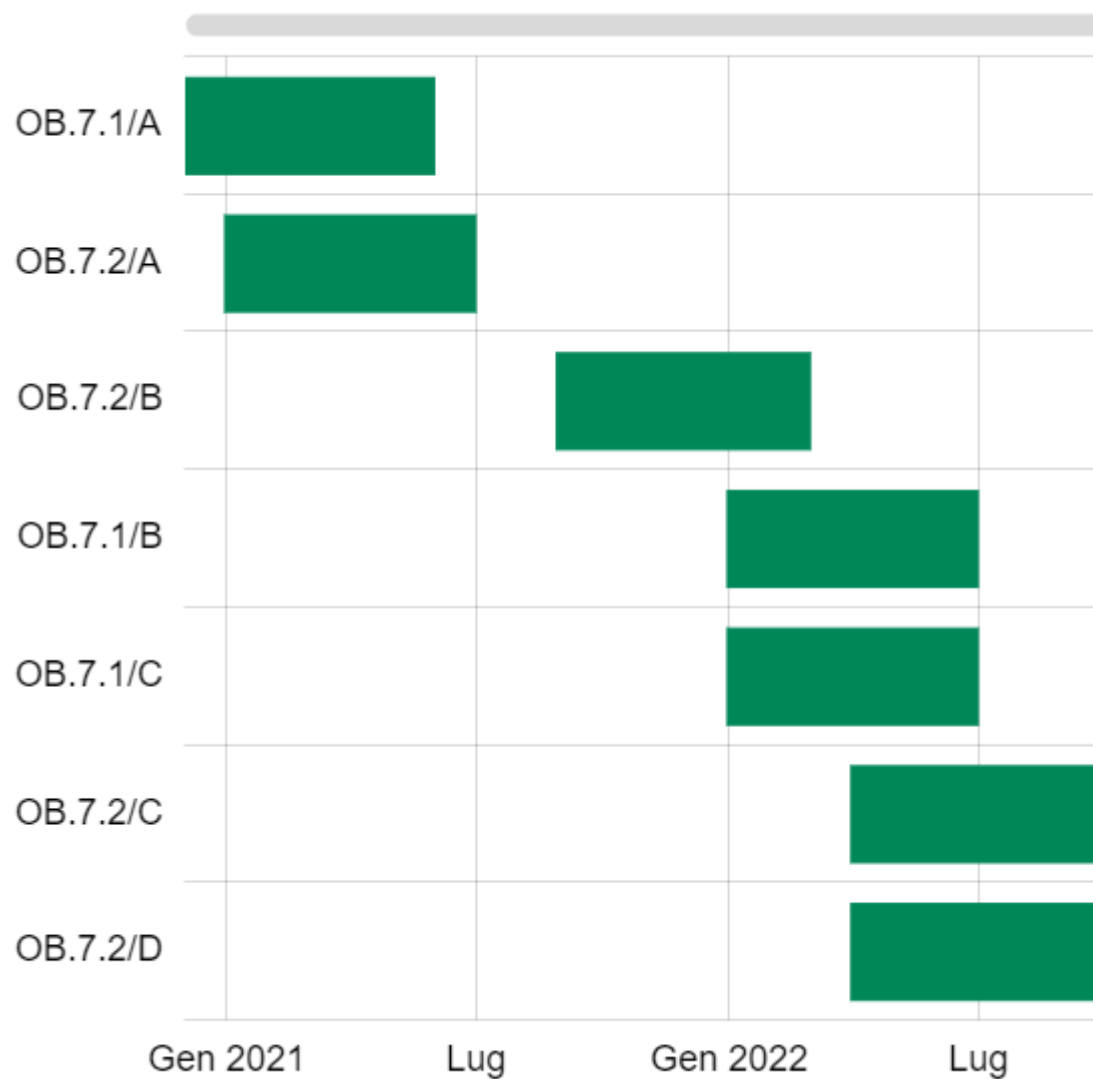
Il Piano Operativo della "Strategia Nazionale per le Competenze Digitali" indica le azioni di sistema per l'attuazione delle linee di intervento e ne individua gli obiettivi, misurabili, perseguiti per ogni azione nell'ambito di ciascun asse di intervento.

Nel perseguimento dell'obiettivo di rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale, è compito del RTD allineare i piani formativi a quanto indicato nel relativo Piano strategico nazionale.

Azioni attuate:

L'RTD ha preso visione del Piano Operativo per le competenze digitali, anche nella versione aggiornata 2022, e conferma le iniziative già intraprese descritto nell'obiettivo 7.2/C e attuerà, nell'ambito delle risorse organizzative ed economiche disponibili, iniziative di facilitazione digitale per i cittadini.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 7. LEVE PER L'INNOVAZIONE



 **Legenda:** Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

CAMPO DI APPLICAZIONE

I processi di transizione digitale in cui sono coinvolte le amministrazioni richiedono visione strategica, capacità realizzativa e efficacia della governance. Con il Piano Triennale per l'informatica nella PA, nel corso di questi ultimi anni, visione e metodo sono stati declinati in azioni concrete e condivise, in raccordo con le Amministrazioni Centrali e locali e attraverso il coinvolgimento dei Responsabili della Transizione al Digitale che rappresentano l'interfaccia tra AGID e le Pubbliche Amministrazioni.

I cambiamenti che hanno investito il nostro Paese negli ultimi due anni, anche a causa della crisi pandemica, sono stati accompagnati da una serie di novità normative e da nuove opportunità che hanno l'obiettivo di dare un'ulteriore spinta al processo di trasformazione digitale già iniziata. Il Piano Triennale, in questo contesto, si pone come strumento di sintesi tra le differenti linee di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

Tra queste va data rilevanza a quella rappresentata dal [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza \(PNRR\)](#), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre.

In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano Triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR. Da questo punto di vista, è importante evidenziare che il [decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 c.d. "Semplificazioni"](#) (come convertito con la legge n. 108/2021) contiene disposizioni in ordine all'organizzazione della gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, definendo i ruoli ricoperti dalle diverse amministrazioni coinvolte nonché le modalità di monitoraggio del Piano e del dialogo con le autorità europee.

La prima parte del decreto-legge, in particolare, ha definito, con un'articolazione a più livelli, la *governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). La responsabilità di indirizzo del Piano è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Viene istituita una Cabina di regia, presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri, alla quale partecipano di volta in volta i Ministri e i Sottosegretari competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. La Cabina di regia esercita poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.

Va sottolineato, inoltre, che lo stesso decreto-legge con l'articolo 41 - che introduce l'articolo 18-bis del Codice dell'amministrazione digitale - prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le Pubbliche Amministrazioni per le violazioni degli obblighi in materia di transizione digitale.

In particolare, l'articolo prevede che AGID eserciti poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee Guida e nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione. Al riguardo, l'Agenzia con un apposito Regolamento, disciplinerà le procedure di *"contestazione, accertamento, segnalazione e irrogazione delle sanzioni"* in caso di violazioni della norma.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.8.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

- OB.8.1/A

LE PA CHE HANNO NOMINATO IL RTD POSSONO ADERIRE ALLA PIATTAFORMA DI COMMUNITY - CAP8.PA.LA07

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano da 01/01/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID promuove il confronto tra i Responsabili per la Transizione al Digitale e sostiene il percorso di trasformazione digitale della PA: per queste finalità è stata creata la piattaforma ReTeDigitale che si rivolge ai RTD ed ai rispettivi uffici.

La piattaforma ospita la community dei RTD e costituisce un luogo per condividere modelli e strumenti di lavoro, priorità, strategie e iniziative, anche formative, che possono facilitare le attività di semplificazione e digitalizzazione in capo al RTD.

Molti i temi posti all'attenzione dei RTD, nell'ottica di fornire informazioni e materiali utili e soprattutto di animare un dibattito ed uno scambio di idee e buone pratiche fra le amministrazioni pubbliche.

È compito del RTD aderire alla piattaforma di community degli RTD raggiungibile al link <https://www.retedigitale.gov.it/it/home>.

Azioni attuate:

L'RTD dell'ente ha provveduto a formalizzare l'iscrizione alla piattaforma di community ReTeDigitale (<https://www.retedigitale.gov.it/>), inoltre ha provveduto ad accreditarsi al sito forum.italia.it dove, in diversi spazi di discussione, vengono approfonditi affrontati e dibattuti le principali tematiche relative alla transizione digitale.

- OB.8.1/B

LE PA ADERENTI ALLA COMMUNITY PARTECIPANO ALL'INTERSCAMBIO DI ESPERIENZE E FORNISCONO CONTRIBUTI PER L'INDIVIDUAZIONE DI BEST PRACTICES - CAP8.PA.LA08

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/07/2021 (Data del piano da 01/02/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

È compito del RTD attraverso la community, spazio di collaborazione, innovazione, condivisione e networking, promuovere iniziative atte ad individuare best practices operative.

Azioni attuate:

L'RTD ha formalizzato la richiesta di adesione alla piattaforma di community degli RTD ed attende la creazione del profilo di accesso.

- OB.8.1/C

LE PAL, IN BASE ALLE PROPRIE ESIGENZE, PROCEDONO - IN FORMA AGGREGATA - ALLA NOMINA FORMALE DI RTD - CAP8.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/09/2021 (Data del piano da 01/04/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Come stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82) all'[art. 17, commi 1-sexies 1 -septies](#) nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le Pubbliche Amministrazioni individuano l'Ufficio per la Transizione al Digitale tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un Responsabile della Transizione al Digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il Responsabile

dell'Ufficio per la Trasformazione al Digitale risponde direttamente a quello amministrativo dell'ente. Le pubbliche amministrazioni possono esercitare tali funzioni anche in forma associata.

Azioni attuate:

Come si può evincere dalla visura all'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (<https://indicepa.gov.it>) l'ente ha nominato in forma autonoma il RTD.

L'RTD nominato risulta il Dott. Carlo Bizzotto, l'ente non ha quindi la necessità di provvedere alla nomina in forma aggregata.

- OB.8.1/D

LE PA, ATTRAVERSO I PROPRI RTD, PARTECIPANO ALLE SURVEY PERIODICHE SUI FABBISOGNI DI FORMAZIONE DEL PERSONALE, IN TEMA DI TRASFORMAZIONE DIGITALE - CAP8.PA.LA10

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

AgID al fine di supportare gli Enti nell'attuazione del Piano Triennale suggerisce l'adesione a percorsi formativi dedicati ai Responsabili per la transizione al digitale, ai dipendenti dell'Ufficio RTD ed a tutti i dirigenti e i dipendenti impegnati in processi di innovazione e digitalizzazione all'interno della PA.

È compito del RTD effettuare dei sondaggi periodici sul personale dell'Ente al fine di individuare eventuali necessità di formazione in ambito Transizione Digitale.

Azioni attuate:

L'RTD intende attivarsi per verificare le esigenze di formazione specifica manifestate dal personale dell'ente in tema di trasformazione digitale ad esempio sugli ambiti Dati, Informazione e Documenti Informatici, Sicurezza, Comunicazione, Servizi On-Line in sintonia con quanto predisposto da AgID con il Piano Strategico Nazionale per le Competenze Digitali e con il Piano Operativo che individuano azioni per l'aumento delle competenze digitali anche nel settore della Pubblica Amministrazione.

L'ente al fine di soddisfare i fabbisogni di formazione interna parteciperà al progetto “Riformare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese” avviato dall'iniziativa raggiungibile al sito www.competenzedigitali.gov.it.

- OB.8.1/E

LE PA IN BASE ALLE PROPRIE ESIGENZE, PARTECIPANO ALLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER RTD E LORO UFFICI PROPOSTE DA AGID - CAP8.PA.LA32

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Essendo una delle principali leve per l'innovazione del paese, la formazione del personale ricopre un ruolo di primaria importanza per la digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche. Per un costante aggiornamento delle competenze, l'Ufficio per la Transizione al Digitale partecipa a percorsi formativi dedicati.

Azioni attuate:

L'ente intende essere parte attiva nell'aumento delle competenze digitali partecipando ad ogni iniziativa formativa o di sensibilizzazione proposta da AgID a favore degli RTD.

L'RTD ha individuato i seguenti percorsi formativi utili alle proprie esigenze:

Sicurezza Informatica - webinar al link:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLd5bJJl8c5pMzDz4gEAFAYtR77d2eXnc>

Progettare ed erogare servizi pubblici digitali - webinar al link:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLd5bJJul8c5pkMRmqEA7cEP0yqVGu9qyi>

Progettare il sito web di un comune - webinar al link:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLd5bJJul8c5ojYDiFTprGKVnBS3wLerj->

Monitoraggio contratti ICT - webinar a link:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLd5bJJul8c5q00uEQVZjnSscAsbKjUftt>

Sicurezza informatica nella PA - webinar al link:

<https://www.youtube.com/watch?v=8HxTM-Nr36M&list=PLd5bJJul8c5qPtthX32MtCzPS2ELbRkfe>

Piano Triennale - webinar a link: <http://eventipa.formez.it/node/344574>

Accessibilità - webinar al link:

<https://www.youtube.com/playlist?list=PLd5bJJul8c5ockYAymE70JKYtq9HHp5z9>

Contenuti digitali e accessibilità - webinar al link: <http://eventipa.formez.it/node/350282>

Open Data - webinar al link:

https://www.youtube.com/playlist?list=PL_2o3han12PYqG-ot4YWN7pNSaXH9LaC0

L'RTD valuterà la partecipazione alle iniziative formative.

- OB.8.1/G

LE PA POSSONO AVVIARE L'ADOZIONE DEL "FORMAT PT" DI RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI PER LA VERIFICA DI COERENZA DELLE ATTIVITÀ CON IL PIANO TRIENNALE - CAP8.PA.LA25

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2022 (Data del piano da 01/01/2022)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Dopo una fase di collaborazione tra enti pilota svolta nel 2021 è stato pubblicato da parte di AgID il [Modello per la redazione del Piano ICT](#). Al termine del 2022, il modello sarà perfezionato ed adottato in via definitiva.

È compito del RTD valutare la redazione del Piano secondo il modello "Format PT" pubblicato da AgID.

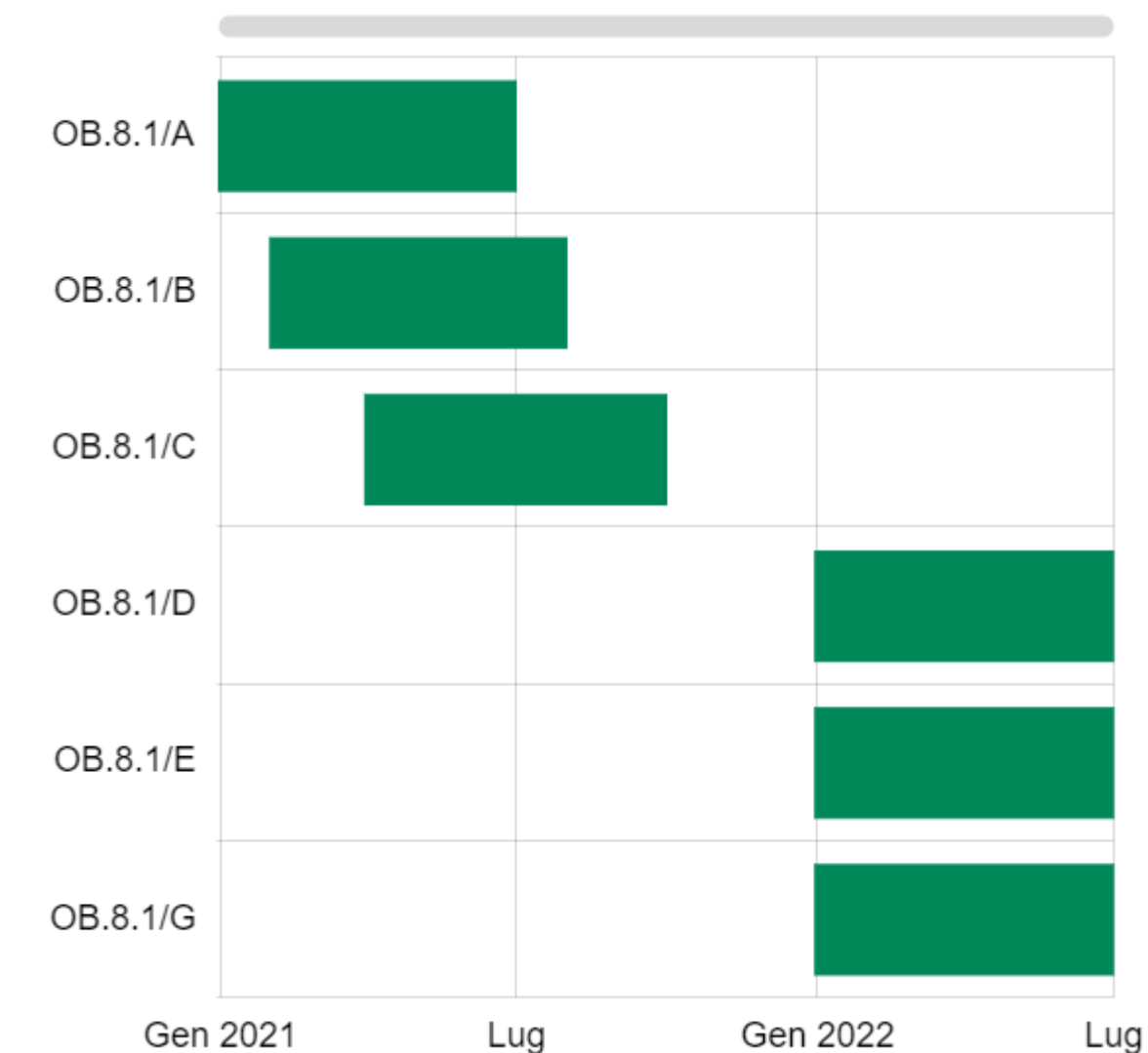
Azioni attuate:

AgID ha introdotto, in via sperimentale, il modello FormaPT allo scopo di agevolare gli enti nella stesura dell'adozione del Piano Triennale secondo la metodologia prevista da AgID di individuazione dei target da raggiungere e dei risultati attesi.

Il modello è rinvenibile al seguente link: <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/stampa-e-comunicazione/notizie/2022/02/10/piano-triennale-online-il-format-pt>

L'RTD, che per l'anno 2022 ha provveduto ad approvare quanto prodotto dalla presente piattaforma di monitoraggio del Piano Triennale, resta in attesa della fine della sperimentazione allo scopo di valutarne la predisposizione per l'anno 2023.

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – 8. GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE



Legenda: Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

OBIETTIVI ACCESSORI

CAMPO DI APPLICAZIONE

La sezione denominata Obiettivi Accessori è una sezione opzionale prevista dallo strumento utilizzato dall'ente per effettuare il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività relative al Piano Triennale per l'Informatica 2020-2022 personalizzato per l'ente.

Lo scopo di questa sezione, non prevista nel Piano Triennale AgID, è quello di raccogliere, documentare e valorizzare, anche ai fini della spesa da sostenere ed in modo da consentire di ottenere un corretto budget di spesa annuale, le azioni che, pur non essendo esplicitamente previste all'interno del Piano Triennale 2020-2022 sono da ritenere ad esso riconducibili o perché già previste dalla normativa vigente o intese come prerequisito ad azioni del Piano Triennale oppure rese necessarie da eventuali sviluppi normativi successivi alla pubblicazione del Piano Triennale stesso

Con tali presupposti si espongono in questa sezione le significative azioni non più procrastinabili e che andranno necessariamente finanziate e portate a termine coerentemente con i tempi previsti dal Piano Triennale e secondo il piano temporale esposto nell'analisi di ogni singola azione.

OBIETTIVI DELLA PA

OB.10.1 - Digitalizzazione degli atti amministrativi

- OB.10.1/A

DIGITALIZZAZIONE DETERMINE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni attuate:

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di determinazione e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/B

DIGITALIZZAZIONE DELIBERE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni attuate:

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di delibera di Giunta e Consiglio Comunale e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/C

DIGITALIZZAZIONE DECRETI

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Ogni pubblica amministrazione è tenuta ad adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni attuate:

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale.

La digitalizzazione degli atti di decreto e la loro conservazione a norma è completamente operativa.

- OB.10.1/D

DIGITALIZZAZIONE ORDINANZE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Ogni pubblica amministrazione è tenuta a adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni attuate:

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di ordinanza e la loro conservazione a norma e' completamente operativa.

- OB.10.1/E

DIGITALIZZAZIONE ATTI DI LIQUIDAZIONE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Ogni pubblica amministrazione è tenuta a adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti in base alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.

Azioni attuate:

L'ente ha già attuato le attività tecniche ed organizzative necessarie per poter redigere gli atti amministrativi in modalità completamente digitale

La digitalizzazione degli atti di liquidazione e la loro conservazione a norma e' completamente operativa.

OB.10.2 - Conservazione a Norma. Nuovo manuale di conservazione (DET. AgID n. 407/2020)

- OB.10.2/A

CONSERVAZIONE DEGLI ALLEGATI AL PROTOCOLLO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il sistema di conservazione, come previsto dall'art.44 del CAD, garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità e reperibilità dei documenti informatici.

Con determinazioni n. 407/2020 e n. 455/2021 sono state adottate da AgID le nuove linee guida ed i nuovi criteri per la fornitura del servizio di conservazione dei documenti informatici, fissando in un apposito allegato i requisiti generali nonché i requisiti di qualità, di sicurezza e organizzazione necessari per la fornitura del servizio

Azioni attuate:

L'ente ha attivato il sistema di conservazione sia per tutte le tipologie di atti amministrativi prodotti in modalità digitale, sia per il registro giornaliero di protocollo compresi gli allegati digitali che vengono ricevuti.

OB.10.3 - Integrazione Attività Decreto Semplificazione

- OB.10.3/A

INTEGRAZIONE AUTENTICAZIONE CIE SU SERVIZI ONLINE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Con l'art. 24 della legge n.120 dell'11/09/2020 (recepimento D.L. 76/2020) la Carta d'Identità Elettronica CIE è stata equiparata allo SPID come strumento di identificazione digitale e quindi è divenuta, assieme a SPID, lo strumento per accedere a tutti i servizi digitali della PA.

Lo stesso articolo ha stabilito che, a partire dal 1° marzo 2021, tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a rendere i propri servizi online accessibili tramite SPID e CIE per favorire e semplificare l'utilizzo dei servizi digitali da parte di tutti i cittadini, definendo anche un periodo transitorio di possibile utilizzo di eventuali credenziali già rilasciate, del tipo login e password, che cesserà, a seguito di revoca delle stesse, improrogabilmente il 30/09/2021.

È compito dell'RTD individuare i servizi digitali attivi ed a disposizione dei cittadini e assicurarsi che per essi sia attiva la possibilità di accesso tramite le identità digitali confermate dal sistema SPID o CIE che, a partire dal 01/10/2021 SPID e CIE devono essere gli unici strumenti con i quali è possibile l'accesso ai servizi digitali resi disponibili dall'ente in forma diretta.

Azioni attuate:

L'ente ha provveduto a aderire alla federazione degli erogatori dei servizi accessibili con CIE in modo da aggiungere tale modalità di autenticazione a quella già attivata tramite l'identità SPID.

Le due modalità sono state attivate sull'area servizi al cittadino presente sul sito istituzionale dell'ente e, in ossequio al principio denominato "SPID-only" verranno utilizzate dall'ente in altre eventuali aree di servizi che prevedano l'accesso del cittadino.

OB.10.4 - Integrazione con App IO

- OB.10.4/A

INTEGRARE ALMENO 1 SERVIZIO DI PAGAMENTO ALL'INTERNO DELL'APP IO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 30/06/2021 (Data del piano 30/06/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Nell'ambito della progettualità e delle azioni a carico degli enti previste dal bando "Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione", bando finalizzato alla diffusione della piattaforma SPID, CIE, PagoPA, app IO, è previsto che gli enti, alla data del 28/02/2021, attivino il sistema dei pagamenti PagoPA e che prevedano la contestuale possibilità di effettuare il pagamento attraverso il punto unico di contatto tra la PA ed il cittadino rappresentato dall'app IO.

È compito dell'RTD, assieme al Responsabile dei pagamenti individuato all'interno del sistema PagoPA, coordinare le attività per l'attivazione nell'ente del sistema PagoPA e la pubblicazione di un servizio di pagamento effettuabile attraverso l'app IO.

Azioni attuate:

L'ente ha provveduto ad attivare la possibilità per il cittadino di effettuare pagamenti mediante la piattaforma PagoPA aderendo al progetto Fondo Innovazione coordinato da Regione Veneto ed ANCIVeneto,

Tale progetto ha previsto anche la corrispondente integrazione con l'app IO: attraverso tale integrazione, una eventuale emissione di una bolletta IUV tramite il circuito PagoPA, produce una notifica all'interno della App IO installata sullo smartphone del contribuente destinatario.

- OB.10.4/B

INTEGRARE ALMENO 10 SERVIZI DI PAGAMENTO ALL'INTERNO DELL' APP IO

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 31/12/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Nell'ambito della progettualità e delle azioni a carico degli enti previste dal bando "Fondo per l'Innovazione Tecnologica e la digitalizzazione", bando finalizzato alla diffusione della piattaforma SPID, CIE, PagoPA, app IO, e' previsto che gli enti, alla data del 31/12/2020, raggiungano i seguenti obiettivi:

- situazione denominata "full pagoPA" intesa come la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune, tra quelli censiti nella tabella "Tassonomia dei servizi di Incasso" <https://www.pagopa.gov.it/it/pagopa/documentazione/>
- situazione denominata "full IO" intesa come la migrazione e l'attivazione di almeno 10 servizi digitali.

Il raggiungimento di tali obiettivi consente all'ente di accedere a risorse economiche previste con il Decreto Rilancio e assegnate al Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.

Azioni attuate:

L'ente ha aderito al Fondo Innovazione per il tramite della Regione del Veneto attivando il sistema MyPay per consentire al cittadino l'effettuazione dei pagamenti attraverso il sistema PagoPA.

Come ente aggregatore la Regione Veneto ha poi provveduto ad attivare la contestuale integrazione verso l'app IO di tutte le tipologie di dovuto che sono gestite dall'ente all'interno della piattaforma MyPay; pertanto, l'ente consente già ai cittadini il pagamento di ogni tipologia di dovuto presente nella piattaforma MyPay ed il suo interfacciamento all'app IO.

OB.10.5 - Adeguamento alle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

- OB.10.5/A

NUOVO MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE ADOZIONE DELLE LINEE GUIDA SULLA FORMAZIONE, GESTIONE E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI. DETERMINAZIONE AGID N. 407/2020

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 07/06/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Con la determinazione n. 407/2020 AgID ha adottato le "Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".

Dall'entrata in vigore di tali nuove linee guida vengono abrogati

- il DPCM 13 novembre 2014, contenente "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici";
- il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione"

Inoltre, il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche per il protocollo informatico" sarà parzialmente abrogato.

Le nuove regole tecniche entreranno in vigore a partire dal 01/01/2022.

L'RTD, assieme al Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'ente, verifica il recepimento delle nuove regole adottate da AgID da parte dell'ente, e sovrintende le attività di adeguamento documentale ed operativo relative al sistema di conservazione dei documenti informatici allo scopo di proteggere nel tempo l'integrità, l'autenticità, l'inalterabilità e la reperibilità dei documenti stessi.

Azioni attuate:

Considerato che l'entrata in vigore delle nuove regole tecniche comporta l'adeguamento del manuale della conservazione, l'ente ha provveduto a contattare la software-house di riferimento al fine di ottenere un supporto per l'adeguamento del regolamento ed ha proceduto all'affidamento.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'RTD ha verificato che le attività sono in corso e verranno concluse nell'anno 2023.

- OB.10.5/B

ADEGUAMENTO MANUALE DI CONSERVAZIONE

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **90%**

Data scadenza: 31/12/2021 (Data del piano 07/06/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Con la determinazione n. 407/2020 AgID ha adottato le "Linee guida per la formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".

Dall'entrata in vigore di tali nuove linee guida vengono abrogati

- il DPCM 13 novembre 2014, contenente "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici";
- il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche in materia di sistema di conservazione"

Inoltre, il DPCM 3 dicembre 2013, contenente "Regole tecniche per il protocollo informatico" sarà parzialmente abrogato.

Le nuove regole tecniche entreranno in vigore a partire dal 01/01/2022.

L'RTD, assieme al Responsabile del servizio per la tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'ente, verifica il recepimento delle nuove regole adottate da AgID da parte dell'ente, e sovrintende le attività di adeguamento documentale ed operativo relative al sistema di conservazione dei documenti informatici allo scopo di proteggere nel tempo l'integrità, l'autenticità, l'inalterabilità e la reperibilità dei documenti stessi.

Azioni attuate:

Considerato che l'entrata in vigore delle nuove regole tecniche comporta l'adeguamento del manuale della conservazione, l'ente ha provveduto a contattare la software-house di riferimento al fine di ottenere un supporto per l'adeguamento del regolamento ed ha proceduto all'affidamento.

===== AGGIORNAMENTO 2022 =====

L'RTD ha verificato che le attività sono in corso e verranno concluse nell'anno 2023.

OB.10.7 - Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi

- OB.10.7/A

LE PA PUBBLICANO, ENTRO IL 23 SETTEMBRE 2021, TRAMITE L'APPLICAZIONE FORM.AGID.GOV.IT, UNA DICHIARAZIONE DI ACCESSIBILITÀ PER CIASCUNO DEI LORO I SITI WEB - CAP1.PA.LA11

Percentuale di raggiungimento obiettivo: **100%**

Data scadenza: 23/09/2021 (Data del piano 23/09/2021)

Responsabile: Carlo Bizzotto

Obiettivo operativo

Il Piano Triennale raccomanda agli enti di garantire l'accessibilità per il sito istituzionale e per ogni sito gestito direttamente.

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici web di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie di assistenza con dispositivi atti a superare eventuali deficit personali o configurazioni particolari.

Tale situazione deve essere garantita dagli enti attraverso la dichiarazione di accessibilità che viene effettuata accedendo all'applicazione form.agid.gov.it

Entro il 23/09 di ogni anno l'ente deve pubblicare una nuova dichiarazione di accessibilità.

Azioni attuate:

L'ente ha provveduto ad effettuare la nuova dichiarazione di accessibilità per l'anno 2021

L'RTD ha provveduto a verificare la conformità dell'accessibilità del sito istituzionale e quanto richiesto da AgID utilizzando lo strumento Mauve++ raggiungibile al link: <https://mauve.isti.cnr.it/>.

Sulla base delle risultanze di tali verifiche l'ente ha provveduto ad effettuare la dichiarazione di accessibilità ed ad attivare il meccanismo di feed-back riservato ai casi di segnalazione di eventuali non conformità.

Di seguito gli indirizzi di riferimento:

Sito web istituzionale: <https://www.comune.pianezze.vi.it/>

- URL dichiarazione AgID: <https://form.agid.gov.it/view/0701f9b1-706d-4ff9-9cf3-b96eb9ebd7a8/>

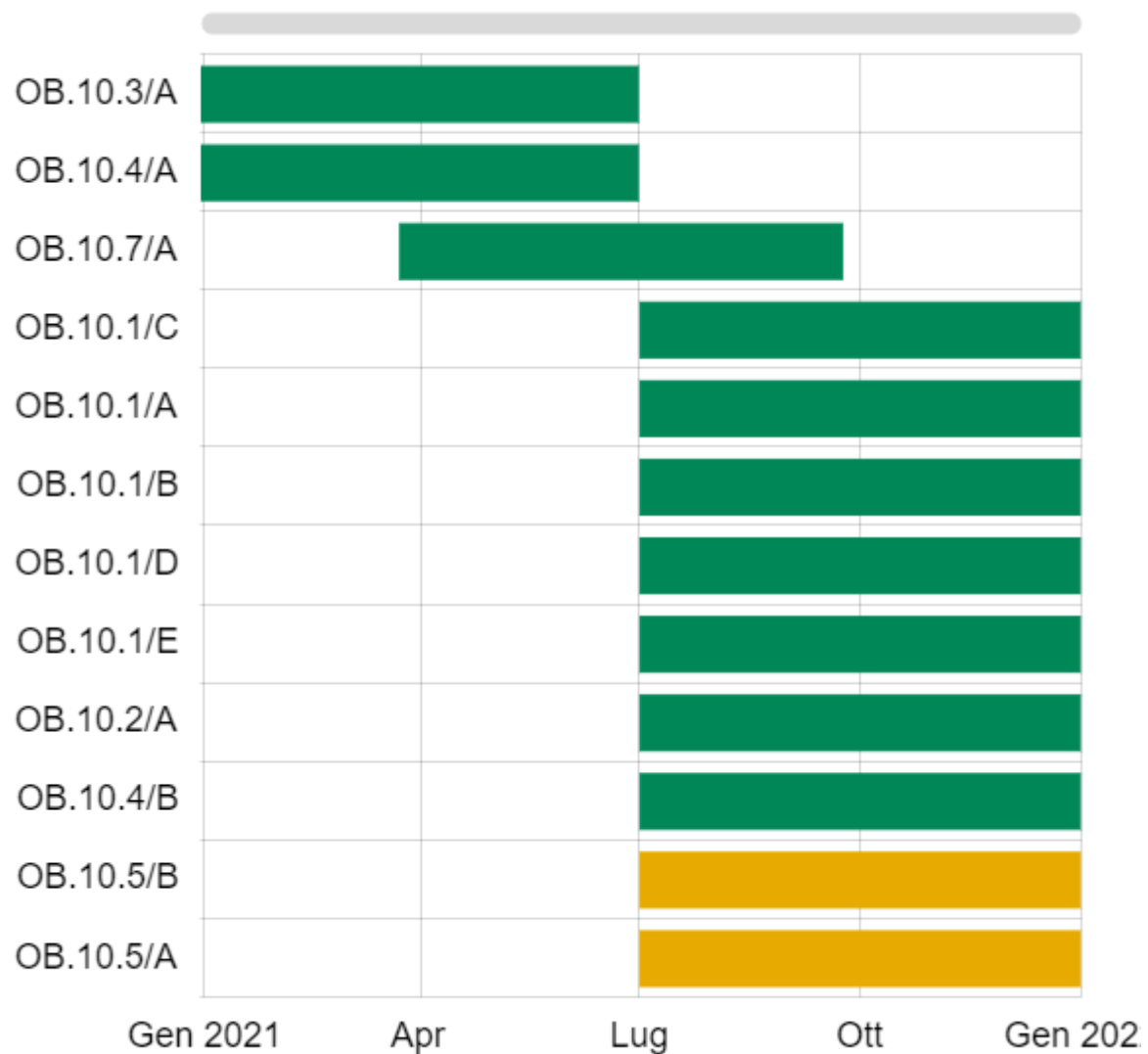
- Meccanismo feedback:

<https://www.comune.pianezze.vi.it/c024077/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/20051>

- Mail per la segnalazione: ragioneria@comune.pianezze.vi.it

- Strumenti di autovalutazione utilizzati Mauve++

RAPPRESENTAZIONE STATO AVANZAMENTO – OBIETTIVI ACCESSORI



Legenda: Da analizzare e/o attuare; In fase di attuazione; Completamente attuato

CONCLUSIONI

Il coinvolgimento attivo di questa Amministrazione ha dimostrato un corretto approccio per una governance multilivello che integra operativamente dimensione politica e tecnica.

Sulla base del percorso fin qui intrapreso prosegue la condivisione con gli altri soggetti istituzionali come AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale; il tutto con il fine di stimolare e promuovere i processi di cambiamento, condividere le buone pratiche adattandole al proprio contesto.

Si rende quindi necessario da un lato rafforzare il processo di collaborazione tra i RTD attraverso un modello di rete che possa stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze e la condivisione di conoscenze e di progettualità; dall'altro promuovere processi di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori.

Quello della centralità del ruolo del RTD è un assunto che pervade trasversalmente tutti gli obiettivi di transizione digitale, non a caso molte attività di sensibilizzazione, diffusione e formazione sui temi affrontati nella presente relazione coinvolgono il Responsabile per la Transizione Digitale. Inoltre, nel nuovo contesto lavorativo che si è andato a configurare nel periodo dell'emergenza COVID, che ha visto questa amministrazione di fronte alla necessità di attrezzarsi per individuare forme di lavoro flessibili come lo smart working, la transizione digitale e il RTD hanno avuto il compito di definire un modello di maturità di questa amministrazione che individui i cambiamenti organizzativi e gli adeguamenti tecnologici necessari.

Per quanto riguarda le piattaforme, l'anno 2022 è stato un anno di completamento dove hanno avuto un ruolo sempre più importante le identità digitali SPID e CIE. È stato quindi perfezionato l'utilizzo della piattaforma dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni pagoPA in prospettiva anche attraverso l'eventuale attivazione di terminali Pos pagoPA.

La sicurezza informatica sta assumendo un ruolo sempre più importante nelle PA e nel corso del 2022 ci si è concentrati in questi ambiti:

- garantire che il sito istituzionale e i portali ad esso correlati mantengano un'adeguata sicurezza anche rispettando le raccomandazioni di AgID in ambito TLS (Transport Layer Security);
- garantire un monitoraggio proattivo dell'infrastruttura informatica al fine di ottemperare a quanto previsto dalle misure minime di sicurezza previste da AgID.

Il 2022 è stato un anno fondamentale per la 'Transizione al Digitale' in quanto hanno preso avvio le misure previste dal PNRR (Piano Nazionale di ripresa e Resilienza) in ambito di trasformazione digitale. Il RTD ha svolto una costante opera di verifica della piattaforma che pubblica i bandi e la documentazione associata (<https://padigitale2026.gov.it/>) al fine di cogliere tutte le opportunità per la trasformazione digitale dell'Ente.

Il monitoraggio effettuato dall'RTD ha consentito all'ente di partecipare ai bandi di seguito indicati per i quali si indicano le fasi e lo stato di avanzamento.

Bando	Fasi	Stato
Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali"	Candidatura	Ammessa
	Decreto Finanziamento	Ottenuto per euro 47.427,00
	Fornitore	Individuato
	Contratto:	Stipulato
	Stato attuazione	In attuazione
	Erogazione Finanziamento	In attesa erogazione
Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	Candidatura	Ammessa
	Decreto Finanziamento	Ottenuto per euro 79.922,00
	Fornitore	Individuato
	Contratto:	Stipulato
	Stato attuazione	In attuazione
	Erogazione Finanziamento	In attesa erogazione
Misura 1.4.3 "Adozione app IO"	Candidatura	Ammessa
	Decreto Finanziamento	Ottenuto per euro 5.346,00
	Fornitore	Individuato
	Contratto:	Stipulato
	Stato attuazione	Completato
	Erogazione Finanziamento	In attesa erogazione
Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"	Candidatura	Ammessa
	Decreto Finanziamento	Ottenuto per euro 14.000,00
	Fornitore	Individuato
	Contratto:	Stipulato
	Stato attuazione	In attuazione
	Erogazione Finanziamento	In attesa erogazione
Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	Candidatura	Ammessa
	Decreto Finanziamento	In attesa
	Fornitore	Da individuare
	Contratto:	Da stipulare
	Stato attuazione	In attuazione
	Erogazione Finanziamento	In attesa erogazione